

PIANO OPERA

TOMO I

I. Le procedure concorsuali

- I. La storia del fallimento: uno sguardo d'insieme (Luciano Panzani)
- II. Il fallimento e le soluzioni alternative della crisi d'impresa: profili processuali (Ilaria Pagni)

II. I sistemi concorsuali: profili comunitari, internazionali e di diritto comparato

- I. An Introduction to the Insolvency Law of England & Wales (Stephen Baister)
- II. An Introduction to the Insolvency Law of Germany (Ivo-Meinert Willrodt)
- III. An Introduction to the Insolvency Law of France (Emmanuelle Inacio)
- IV. An Overview of United States Bankruptcy Law (Charles G. Case II)
- V. An Updated Overview on Chinese Bankruptcy Law: a survey on macro legal transplant of a typical capitalist regime into a socialist territory (Lihong Zhang)

III. I presupposti

- I. Il presupposto soggettivo (Michele Mozzarelli)
- II. Il fallimento dell'impresa pubblica in forma societaria (Carlo Ibba e Ivan Demuro)
- III. Stato di crisi e stato di insolvenza (Gaetano Presti)

IV. Il procedimento per la dichiarazione di fallimento

- I. L'iniziativa per la dichiarazione di fallimento (Cosimo D'Arrigo)
- II. L'istruttoria prefallimentare (Cosimo D'Arrigo)
- III. Giurisdizione e competenza (Francesco De Santis)
- IV. La sentenza dichiarativa di fallimento: effetti e stabilità. Il giudicato di fallimento (Francesco De Santis)
- V. I mezzi di gravame (Francesco De Santis)
- VI. La sospensione della liquidazione (Francesco De Santis)

V. Gli organi

- I. Il tribunale fallimentare (Pietro Genoviva)

- II. Il giudice delegato (Pietro Genoviva)
- III. Il curatore fallimentare (Giulia Garesio)
- IV. La custodia e l'amministrazione delle attività fallimentari (Marco D'Arrigo)
- V. Il comitato dei creditori (Giovanni Capo)
- VI. I reclami (Fabrizio Pasi)

VI. Gli effetti del fallimento per il fallito

- I. Gli effetti personali del fallimento (Emilio Norelli)
- II. Gli effetti del fallimento per il fallito: effetti patrimoniali e rapporti sostanziali (Maria Luisa De Rosa)
- III. Gli effetti patrimoniali del fallimento per il fallito: rapporti processuali (Emilio Norelli)
- IV. L'esdebitazione (Emilio Norelli)

VII. Gli effetti del fallimento per i creditori

- I. Gli effetti del fallimento per i creditori (Salvatore Sanzo)
- II. I cosiddetti interessi postfallimentari: sospensione agli effetti del concorso ed inesigibilità nei confronti del debitore tornato *in bonis* (Bruno Inzitari)

VIII. Gli effetti del fallimento sugli atti pregiudizievoli per i creditori

- I. Gli effetti del fallimento sugli atti pregiudizievoli per i creditori (Simonetta Ronco)

IX. Gli effetti del fallimento sui rapporti giuridici preesistenti

- I. Gli effetti del fallimento sui rapporti giuridici pendenti. Introduzione (Alberto Jorio)
- II. Gli effetti del fallimento sui rapporti giuridici preesistenti: la vendita con riserva di proprietà e la locazione finanziaria (Luciano Quattrocchio)
- III. Contratti ad esecuzione continuata o periodica (Oreste Cagnasso e Marco D'Arrigo)
- IV. I contratti di borsa a termine (Marco Aiello)
- V. I contratti relativi agli immobili da costruire (Marco Aiello)
- VI. I patrimoni destinati (Tommaso Manferoce)
- VII. L'associazione in partecipazione (Marco Aiello)
- VIII. Mandato, commissione e spedizione (Francesco Dimundo)
- IX. Concessione di vendita e *franchising* (Oreste Cagnasso)
- X. Affitto d'azienda (Mario Ravinale)
- XI. Il contratto di locazione di immobili (Marco Aiello)

- XII. Gli effetti del fallimento sui contratti di assicurazione e bancari (Maurizio Irrera e Marina Spiotta)
- XIII. Appalto privato e pubblico (Oreste Cagnasso e Mariateresa Quaranta)
- XIV. Il contratto di edizione (Marco Aiello)
- XV. Clausola arbitrale (Guido Canale)

TOMO II

X. L'accertamento del passivo

- I. L'accertamento del passivo (Giuseppe Fauceglia)
- II. Le impugnazioni dello stato passivo (Giuseppe Fauceglia)

XI. La liquidazione dell'attivo

- I. Programma di liquidazione (Alessandro Gallone)
- II. Esercizio provvisorio (Mario Ravinale)
- III. Affitto d'azienda (Mario Ravinale)
- IV. Contratto di lavoro e mutamenti soggettivi (Antonio Caiafa)
- V. La vendita dell'azienda (Alessandro Gallone)
- VI. Cessione dei crediti e modalità delle vendite (Cristina Saracino)

XII. La ripartizione dell'attivo

- I. La ripartizione dell'attivo (Emanuele Mattei)

XIII. La chiusura del fallimento

- I. La chiusura del fallimento (Fabio Iozzo)
- II. Riapertura del fallimento (Fabio Iozzo)

XIV. Il concordato fallimentare

- I. Il concordato fallimentare (Stefania Pacchi e Luigi D'Orazio)

XV. Il fallimento delle società: introduzione

- I. Le interferenze tra il diritto societario e il diritto fallimentare (Oreste Cagnasso)

XVI. Le responsabilità

- I. Le azioni di responsabilità nelle procedure di fallimento delle società di capitali, *ex art.* 146 l. fall. (Ugo De Crescenzo)

XVII. Il fallimento in estensione

- I. Il fallimento in estensione (Giulia Garesio)

XVIII. Il concordato delle società

- I. Il concordato delle società (Paolo Giovanni Demarchi Albengo)

XIX. Il trust

- I. Fallimento e trust liquidatori (Alberto Gallarati)
- II. Il ruolo del trust nel concordato preventivo (Alberto Gallarati)
- III. Il trust negli accordi di ristrutturazione (Alberto Gallarati)

XX. I gruppi

- I. Abuso della personalità giuridica, socio tiranno, responsabilità di gruppo (Paolo Montalenti)
- II. Crisi e insolvenza nei gruppi di società (Niccolò Abriani e Luciano Panzani)

TOMO III

XXI. Le alternative al fallimento: introduzione

- I. Le alternative al fallimento. Il concordato e gli accordi di ristrutturazione dopo il d.l. n. 83/2015 (Luciano Panzani)

XXII. I piani attestati

- I. I piani attestati *ex art.* 67 l. fall. (Paolo Giovanni Demarchi Albengo e Cecilia Giacomazzi)

XXIII. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti

- I. Gli accordi di ristrutturazione *ex art.* 182-*bis* l. fall. (Bruno Inzitari)

XXIV. Il concordato preventivo

- I. La domanda di concordato preventivo (Marco Arato)
- II. Il piano di concordato e la soddisfazione dei creditori concorsuali (Marco Arato)
- III. Il commissario giudiziale (Giuseppe Minutoli)
- IV. L'adunanza dei creditori (Giuseppe Minutoli)
- V. Revoca dell'ammissione e dichiarazione di fallimento (le chiusure anomale del concordato preventivo) (Bartolomeo Quatraro e Barbara Burchi)
- VI. L'omologazione del concordato preventivo (Francesco G.G. Pirisi)
- VII. Esecuzione, risoluzione e annullamento del concordato preventivo (Antonio Usai)

XXV. La crisi da sovraindebitamento

- I. Il sovraindebitamento del debitore civile (il fallimento del consumatore) (Valentina Piccinini)

- XXVI. La transazione fiscale**
I. La transazione fiscale (Enrico Stasi)
- XXVII. La responsabilità per l'insuccesso**
I. L'insuccesso delle operazioni di risanamento delle imprese in crisi e le responsabilità che ne derivano (Luciano Panzani)
- XXVIII. La liquidazione coatta amministrativa**
I. La liquidazione coatta amministrativa (Enrico Stasi)
- XXIX. L'amministrazione straordinaria**
I. L'amministrazione straordinaria (Stefano Ambrosini)
- XXX. L'insolvenza bancaria. Gli intermediari finanziari**
I. La disciplina della crisi nel testo unico bancario e nel nuovo diritto della crisi d'impresa (Bruno Inzitari)
- XXXI. Profili internazionali**
I. Profili di diritto internazionale processuale concorsuale in caso di procedure di insolvenza extracomunitarie (Giorgio Corno)
II. La disciplina comunitaria dell'insolvenza transfrontaliera (Paolo Catalozzi)
- XXXII. Profili penali**
I. Profili penali delle procedure concorsuali (Andrea Perini, Enrico Corucci e Silvia Coda)
- XXXIII. Profili fiscali**
I. Il fallimento nel diritto tributario (Enrico Stasi)
II. Le altre procedure concorsuali minori nel diritto tributario (Enrico Stasi)
- XXXIV. Il disegno di legge delega elaborato dalla Commissione Rordorf**
I. La riforma organica delle procedure concorsuali nel disegno di legge delega elaborato dalla Commissione Rordorf (Marco Arato)
- XXXV. Il d.l. 3.5.2016, n. 59**
I. Le novità introdotte dal d.l. 3.5.2016, n. 59 (Oreste Cagnasso)
- XXXVI. Le prospettive di riforma nei lavori della Commissione Rordorf e nel disegno di legge delega 11 marzo 2016 – Materiali**

SOMMARIO

TOMO I

Parte I

Le procedure concorsuali

Capitolo I – La storia del fallimento: uno sguardo d’insieme

di Luciano Panzani

1. Introduzione.....	3
2. La storia del fallimento: Roma.....	10
3. Le istituzioni concorsuali germaniche.....	18
4. L’età dei Comuni.....	22
5. Settecento ed Ottocento in Italia.....	37
6. La Francia.....	46
7. Napoleone e il codice di commercio.....	54
8. La Francia dalla riforma del 1838 ai giorni nostri.....	58
9. La Spagna.....	65
10. La Germania.....	71
11. L’Inghilterra.....	81
12. Gli Stati Uniti.....	97

Capitolo II – Il fallimento e le soluzioni alternative della crisi d’impresa: profili processuali

di Ilaria Pagni

1. Introduzione.....	114
2. La scelta del rito nella legge fallimentare.....	115
3. Brevi note sull’accertamento del passivo come processo.....	121
4. La “specializzazione” del giudice fallimentare.....	126
5. Il rapporto tra l’autonomia negoziale e l’eteronomia giudiziale nelle forme di soluzione della crisi diverse dal fallimento.....	130
6. Fallimento e soluzioni negoziali della crisi d’impresa: il divieto di azioni esecutive e l’incerto procedere dell’istruttoria fallimentare in presenza di una domanda di concordato.....	135
7. Una nota conclusiva sui rapporti tra forme negoziali della crisi d’impresa e fallimento, anche in considerazione «della riforma che verrà».....	143

Parte II
**I sistemi concorsuali: profili comunitari,
internazionali e di diritto comparato**

Capitolo I – An Introduction to the Insolvency Law of England & Wales
di Stephen Baister

1. Introduction	154
2. Corporate insolvency	156
2.1. Company voluntary arrangements (Part I)	156
2.2. Administration (Part II & Schedule B1)	158
2.2.1. Court appointment	158
2.2.2. Appointment out of court	159
2.2.3. Effects of administration	160
2.2.4. Conduct of the administration	160
2.2.5. Termination	161
2.2.6. Pre-pack sales	162
2.3. Receivership (Part III)	162
2.4. Schemes of arrangement (Companies Act 2006)	163
2.5. Winding up (Parts IV & V)	164
2.5.1. Voluntary winding up	164
2.5.2. Compulsory winding up/winding up by the court	165
2.5.3. Appointment of a provisional liquidator	167
2.5.4. Winding up unregistered and foreign companies	168
2.5.5. Winding up in the public interest	168
2.5.6. Rescission and appeal	168
2.5.7. Consequences of a winding up order	168
2.5.8. Obtaining information and making recoveries for creditors	168
2.5.9. Dividend payments	169
3. Individual insolvency procedures	170
3.1. Debt relief orders (Part VIIA)	170
3.2. Individual voluntary arrangements (Part VIII)	170
3.3. Bankruptcy (Part IX)	171
3.3.1. Creditors' petitions	171
3.3.2. Debtors' petitions	172
3.3.3. Annulment, review, rescission and variation; appeals ...	173
3.3.4. Consequences of bankruptcy	173
3.3.5. Obtaining information and making recoveries for creditors	174
3.3.6. Dividend payments	175

3.3.7. Deeds of arrangement.....	175
3.3.8. County Court administration orders.....	175
4. The disqualification of directors and bankruptcy restrictions orders ...	176
5. International co-operation.....	176
6. Appendix	177

Capitolo II – An Introduction to the Insolvency Law of Germany

di Ivo-Meinert Willrodt

1. Regular Insolvency Proceedings.....	179
2. Plan Procedure	181
3. DIP Procedure.....	183
4. ‘Protective shield’ Procedure	185
5. Personal Bankruptcy	185
6. Discharge of residual debt	186
7. Employees	187
8. Director’s Liability	188
9. Creditor Participation	189
10. Avoidance	190
11. International.....	190

Capitolo III – An Introduction to the Insolvency Law of France

di Emmanuelle Inacio

1. Introduction	193
2. Extrajudicial proceedings	195
2.1. The <i>ad hoc</i> mandate	195
2.2. Conciliation.....	196
3. Judicial proceedings	198
3.1. Safeguard	199
3.2. Accelerated safeguards	201
3.2.1. Accelerated financial safeguard	201
3.2.2. Accelerated safeguard	202
3.3. Judicial reorganisation proceedings	203
3.4. Judicial liquidation proceedings.....	205
3.4.1. Professional recovery	206

Capitolo IV – An Overview of United States Bankruptcy Law

di Charles G. Case II

Section I. The Origins of American Bankruptcy Law

1. Early History.....	208
-----------------------	-----

2. The Development of the Statutory Law.....	209
3. The Federal Judicial System.....	212

Section II. The Structure of the United States Bankruptcy Code

1. Introduction	214
2. Chapter 1: General Provisions.....	214
2.1. Section 101: Definitions.....	214
2.2. Section 102: Rules of Construction	215
2.3. Section 105: Power of the Court.....	216
2.4. Section 107: Public Access to Papers	216
2.5. Section 109: Eligibility to be a Debtor.....	217
3. Chapter 3: Case Administration.....	218
3.1. Section 361: Adequate Protection	218
3.2. Section 362: Automatic Stay.....	219
3.3. Section 363: Use, Sale or Lease of Property.....	221
3.4. Section 364: Obtaining Credit.....	222
3.5. Section 365: Executory Contracts and Unexpired Leases	223
4. Chapter 5: Creditors, the Debtor, and the Estate	224
4.1. Section 501: Filing of Proofs of Claim or Interests	224
4.2. Section 502: Allowance of Claims or Interests	224
4.3. Section 503: Allowance of Administrative Expenses	225
4.4. Section 506: Determination of Secured Status	226
4.5. Section 507: Priorities.....	226
4.6. Section 510: Subordination.....	227
4.7. Section 522: Exemptions	228
4.8. Section 541: Property of the Estate.....	228
4.9. Section 542: Turnover of Property of the Estate.....	229
4.10. Section 544: Trustee as Lien Creditor and Successor to Certain Creditors and Purchasers.....	229
4.11. Section 547: Preferences.....	230
4.12. Section 548: Fraudulent Transfers and Obligations.....	230
4.13. Section 549: Post-Petition Transfers	231
4.14. Section 550: Liability of Transferee of Avoided Transfer.....	231
4.15. Section 551: Automatic Preservation of Avoided Transfer	231

Section III. Liquidation: Chapter 7

1. Introduction	231
2. The Process.....	232
2.1. Commencement of the Case	232
2.2. Duties of the Debtor.....	233

2.3.	The Trustee.....	234
2.4.	Sale of Assets and Resolution of Claims	235
2.5.	Avoidance Actions	235
2.6.	Discharge	235

Section IV. Reorganization: Chapter 11

1.	Introduction	238
1.1.	The Rights of the Parties	238
1.2.	Types of Reorganization	238
2.	Operational Reorganization Issues	239
2.1.	The Players in a Chapter 11 Case	239
2.1.1.	The Debtor in Possession (“DIP”).....	239
2.1.2.	The Creditors Committee	240
2.1.3.	Other Creditors	241
2.1.4.	Shareholders	241
2.1.5.	The Court.....	242
2.2.	The Automatic Stay.....	242
2.3.	Post-Petition Operations	242
2.4.	Leases and Executory Contracts	243
2.5.	Labor Contracts.....	243
2.6.	Pension Agreements	243
2.7.	Post-Petition Financing.....	243
3.	Financial Reorganization.....	244
3.1.	The Plan of Reorganization.....	244
3.2.	Priorities	244
3.3.	The Rule of Democracy	245
3.4.	The “Best Interests of Creditors Test”	245
3.5.	The “Absolute Priority Rule”	246
3.6.	“Cram Down”	246
3.7.	Feasibility.....	247
3.8.	Methods of Reorganization.....	247

Section V. The Evolution and Current State of Chapter 11

1.	Evolution.....	247
2.	Common Reorganization Models Today	249
3.	Recent Amendments to and Criticism of Chapter 11	252

Section VI. A Brief Explanation of Chapter 15

1.	Enactment	253
----	-----------------	-----

2. The Purpose of Chapter 15	254
3. The Reach of Chapter 15	254
4. The Process of Recognizing a Foreign Proceeding.....	254
5. The Effect of Recognition	255
6. Provisional or Emergency Relief.....	256
7. Relief Available Recognition is Granted	257
8. Protecting the Creditors and Other Interested Parties	258
9. Communication and Cooperation.....	258

Section VII. Some Representative Court Decisions under Chapter 15

1. Overview.....	259
2. Recognition.....	259
3. Relief Available.....	262
4. Chapter 15 as Gateway	264
5. Comity and Choice of Law.....	264
6. Conclusion	269

Capitolo V – An Updated Overview on Chinese Bankruptcy Law: a survey on macro legal transplant of a typical capitalist regime into a socialist territory

di Lihong Zhang

Section I. Introduction

1. Brief history	272
2. Sources.....	274

Section II. Main Content of Chinese Bankruptcy Regime

1. Eligibility of the subjects to be declared bankrupt under 2007 EBL, so-called Policy Bankruptcy and different applicable laws for bankruptcy	276
2. Conditions for bankruptcy petition.....	277
3. Bankruptcy acceptance and bankruptcy declaration	280
4. Administrator of bankruptcy	281
5. Creditors’ meeting	282
6. Ascertainment of debtor’s assets and bankruptcy assets	284
7. Payment ladder for distribution of debtor’s assets.....	286
8. Reorganization and composition agreement.....	289

Section III. Conclusion

Parte III I presupposti

Capitolo I – Il presupposto soggettivo

di Michele Mozzarelli

1. Il presupposto soggettivo nell'art. 1 l. fall.	300
2. L'imprenditore individuale: requisiti	303
2.1. La liceità.....	306
3. Titolarità dell'impresa e imputazione degli effetti: l'imprenditore (commerciale) incapace.....	308
3.1. Titolarità dell'impresa e imputazione degli effetti: la dissociazione abusiva	310
4. L'imprenditore collettivo. Società di fatto e società occulta	312
4.1. Il fallimento del socio	315
4.2. Fallimento in estensione del socio occulto	318
4.3. Le cooperative	321
4.4. I gruppi.....	321
4.5. I patrimoni destinati	324
5. L'impresa collettiva non societaria: consorzi, Geie e reti di imprese...	326
5.1. (Segue). Associazioni e fondazioni. L'impresa sociale.....	329
6. Presupposto soggettivo e imprenditore commerciale.....	331
6.1. L'impresa agricola.....	332
6.2. Impresa e professioni intellettuali.....	337
7. Le esenzioni. Gli enti pubblici.....	339
7.1. (Segue). Le società <i>in house</i>	343
7.2. Gli imprenditori commerciali di minori dimensioni.....	345
7.3. Le soglie dimensionali	348
7.4. L'onere della prova.....	351
8. Presupposto soggettivo e momenti iniziale e finale dell'impresa	352
8.1. L'inizio dell'impresa	352
8.2. La fine dell'impresa	355

Capitolo II – Il fallimento dell'impresa pubblica in forma societaria

di Carlo Ibba e Ivan Demuro

Sezione I. I presupposti

1. Fallimento e impresa pubblica.....	368
2. Fallimento e impresa pubblica in forma societaria.....	369
2.1. Recenti dubbi sulla fallibilità delle società a partecipazione pubblica.....	370

2.2. Critica.....	371
2.3. Fallimento e società <i>in house</i>	379
3. Il presupposto oggettivo e le sue possibili cause.....	381

Sezione II. La procedura

1. La dichiarazione di fallimento	385
2. I vincoli per gli organi della procedura derivanti dalla specifica attività gestita dalla società fallita.....	387
3. Le responsabilità nella gestione dell'impresa pubblica in crisi.....	392

Capitolo III – Stato di crisi e stato di insolvenza

di Gaetano Presti

1. Introduzione.....	400
2. Lo stato di insolvenza come patologia finanziaria	405
3. (Segue). “Non è più in grado di soddisfare”	408
4. (Segue). “Regolarmente”	411
5. (Segue). “Le proprie obbligazioni”	413
6. (Segue). Considerazioni di sintesi	415
7. (Segue). Casi particolari	416
8. Le forme di manifestazione dell'insolvenza.....	419
9. Lo stato di crisi	422

Parte IV

Il procedimento per la dichiarazione di fallimento

Capitolo I – L'iniziativa per la dichiarazione di fallimento

di Cosimo D'Arrigo

1. Premessa	435
2. L'istruttoria prefallimentare “inquisitoria” e il principio del “giusto processo”	437
3. La svolta della riforma: l'istruttoria prefallimentare come procedimento ad istanza di parte	439
4. La legittimazione del creditore	440
5. Il credito contestato	442
6. L'iniziativa del debitore	445
7. La richiesta del pubblico ministero	448

Capitolo II – L’istruttoria prefallimentare

di Cosimo D’Arrigo

1. Il processo per la dichiarazione di fallimento: la disciplina specifica e il rito camerale generale	453
2. Contenuto e forma della domanda di fallimento	455
3. L’instaurazione del contraddittorio.....	459
4. L’udienza di audizione, la costituzione delle parti e i rapporti fra giudice delegato e collegio	462
5. L’intervento volontario e la riunione dei ricorsi	465
6. L’attività istruttoria fra principio dispositivo e poteri inquisitori del tribunale	466
7. L’istruttoria e la definizione anticipata	471
8. I provvedimenti cautelari o conservativi	473
9. La rinuncia all’azione e le altre vicende anomale	477

Capitolo III – Giurisdizione e competenza

di Francesco De Santis

1. La <i>potestas iudicandi</i> del tribunale fallimentare	482
2. Il reg. CE 29.5.2000, n. 1346/2000. Confronto tra gli orientamenti della Corte di Giustizia CE e della Corte di Cassazione sui concetti di centro degli interessi principali (<i>Centre of Main Interests</i> -COMI) del debitore come criterio di radicamento della giurisdizione, e di sede principale dell’impresa come criterio di radicamento della competenza interna del tribunale fallimentare.....	485
3. (Segue). Il <i>Centre of Main Interests</i> alla luce del reg. UE 20.5.2015, n. 848, relativo alle procedure di insolvenza transfrontaliere.....	493
4. Gli effetti del trasferimento di sede dell’impresa sul radicamento della giurisdizione e della competenza nei rapporti: a) tra giurisdizioni intracomunitarie; b) tra giurisdizione italiana e giurisdizioni extracomunitarie; c) all’interno della giurisdizione italiana.....	496
5. Il regolamento di giurisdizione.....	502
6. Pluralità di sedi e di imprese del medesimo imprenditore. La litispendenza fallimentare.....	504
7. L’impugnazione della pronuncia sulla competenza del tribunale fallimentare. In particolare: il regolamento di competenza ad istanza di parte	506
8. La dichiarazione d’incompetenza del tribunale fallimentare	509
9. (Segue). L’eccezione d’incompetenza ed il rilievo dell’incompetenza	510

10. (Segue). Il conflitto negativo di competenza e la salvezza della procedura fallimentare aperta dal tribunale incompetente	511
11. Il conflitto positivo di competenza	516
12. (Segue). Il conflitto positivo di competenza nell'ipotesi di sentenze dichiarative di fallimento del medesimo imprenditore.....	520
13. La competenza del tribunale fallimentare nel progetto di legge delega della "Commissione Rordorf"	522

Capitolo IV – La sentenza dichiarativa di fallimento: effetti e stabilità.

Il giudicato di fallimento

di Francesco De Santis

1. La natura giuridica della sentenza dichiarativa di fallimento.....	526
2. I contenuti della sentenza dichiarativa di fallimento	528
3. La decorrenza degli effetti della sentenza dichiarativa di fallimento nei riguardi del fallito e della massa.....	530
4. (Segue). La decorrenza degli effetti della sentenza dichiarativa di fallimento nei riguardi dei terzi	534
5. La comunicazione e la pubblicazione della sentenza dichiarativa di fallimento.....	536
6. (Segue). La notificazione al debitore del testo integrale e la comunicazione alle altre parti ed al curatore dell'estratto della sentenza dichiarativa di fallimento	537
7. L'annotazione (iscrizione) della sentenza dichiarativa di fallimento nel registro delle imprese.....	540
8. Il fascicolo del fallimento e la sua consultabilità	542
9. Lo spossessamento del debitore, l'apertura del concorso ed il divieto di azioni esecutive e cautelari individuali. Rinvio.....	546
10. Sull'idoneità al giudicato sostanziale della sentenza di fallimento e del provvedimento di rigetto della domanda di fallimento.....	547
11. (Segue). L'oggetto del giudicato di fallimento	549
12. (Segue). I limiti del giudicato di accoglimento della domanda di fallimento.....	552
13. (Segue). Il giudicato di rigetto della domanda di fallimento: configurabilità e limiti	554
14. (Segue). Provvedimento di rigetto della domanda di fallimento e giudicato <i>secundum eventum</i> nelle "recentissime" della Corte di Cassazione	558
15. (Segue). I limiti del giudicato di rigetto nel merito della domanda di fallimento.....	560
16. (Segue). Il giudicato di rigetto e l'accertamento del credito dedotto nella domanda di fallimento	563

17. (Segue). Revoca del fallimento <i>versus</i> rigetto della domanda di fallimento: “assonanze” tra giudicati.....	566
--	-----

Capitolo V – I mezzi di gravame

di Francesco De Santis

Sezione I. Le impugnazioni della dichiarazione di fallimento

1. La natura processuale del giudizio di reclamo ed il suo preteso effetto integralmente devolutivo	572
2. La legittimazione a reclamare.....	576
3. La legittimazione passiva nel giudizio di reclamo	581
4. (Segue). La legittimazione passiva del pubblico ministero	582
5. Il termine per proporre reclamo e la sua decorrenza	583
6. Contenuto del reclamo e specificità dei motivi di impugnazione	585
7. I limiti di accesso ai <i>nova</i> nel giudizio di reclamo. I limiti probatori delle parti. La problematica dell’acquisizione del fascicolo del fallimento.....	588
8. Fissazione dell’udienza e costituzione delle parti reclamate. La riunione di più reclami avverso la medesima sentenza	596
9. Gli interventi.....	599
10. La trattazione e la decisione della causa.....	601
11. Le spese del giudizio di reclamo	605
12. Le successive impugnazioni della sentenza dichiarativa di fallimento e la correzione degli errori materiali.....	607

Sezione II. Le impugnazioni del provvedimento di rigetto della domanda di fallimento

1. Il sistema normativo	609
2. Il termine per il reclamo avverso il provvedimento di rigetto.....	611
3. La legittimazione a reclamare il provvedimento di rigetto.....	612
4. Il procedimento di reclamo e il suo oggetto	613
5. Accoglimento del reclamo, rimessione degli atti al tribunale e dichiarazione di fallimento	616
6. (Segue). Il decorso del termine annuale dalla morte dell’imprenditore o dalla sua cancellazione dal registro delle imprese, e l’incidenza sulla dichiarazione di fallimento	620
7. Rigetto del reclamo, condanna alle spese e risarcimento del danno per responsabilità processuale aggravata.....	621
8. Il ricorso per Cassazione. Rinvio.....	622

9. La sentenza della corte d'appello che revoca il fallimento, la salvezza degli atti compiuti ed il regime delle spese della procedura fallimentare.....	624
---	-----

Capitolo VI – La sospensione della liquidazione

di Francesco De Santis

1. La sospensione della liquidazione concorsuale e la sua natura giuridica.....	631
2. Il procedimento di sospensione della liquidazione.....	636
3. I presupposti ed i contenuti del provvedimento di sospensione della liquidazione.....	638
4. Revoca del fallimento e sospensione della liquidazione.....	640
5. Revoca del fallimento ed inibitoria di diritto comune <i>ex art. 373 c.p.c.</i>	642
6. Misure cautelari in sede di impugnazione ed efficacia della sentenza di reclamo nel progetto di legge delega della “Commissione Rordorf” ...	643

**Parte V
Gli organi**

Capitolo I – Il tribunale fallimentare

di Pietro Genoviva

1. Cenni generali sugli organi del fallimento.....	647
2. Il rinnovato ruolo del tribunale fallimentare.....	649
3. La terzietà del tribunale.....	651
4. Le funzioni di garanzia e di controllo.....	655
5. Il controllo sugli altri organi fallimentari.....	656
6. Il controllo sugli atti della procedura fallimentare.....	659
7. La funzione di garanzia dei diritti.....	661
8. Il procedimento davanti al tribunale ed i riti applicabili.....	662
9. La reclamabilità dei provvedimenti del tribunale.....	666
10. La competenza sulle cause fallimentari.....	669
11. Le controversie derivanti dal fallimento.....	670
12. Le azioni reali immobiliari.....	674
13. Le controversie di lavoro.....	675
14. I riti applicabili.....	677

Capitolo II – Il giudice delegato

di Pietro Genoviva

1. La disciplina del 1942.....	681
--------------------------------	-----

2. La nuova figura del giudice delegato.....	683
3. Il modello legale e quello reale.....	686
4. Le funzioni di vigilanza e di controllo	688
5. La vigilanza sull'operato del curatore e dei suoi incaricati.....	689
6. La vigilanza sul comitato dei creditori ed i poteri sostitutivi del giudice delegato.....	694
7. Il reclamo <i>ex art.</i> 36 l. fall.....	698
8. Il controllo sulla regolarità della procedura.....	699
8.1. Il decreto di acquisizione	700
8.2. L'autorizzazione al giudizio.....	701
8.3. La liquidazione dell'attivo	703
8.4. Il programma di liquidazione.....	705
8.5. Il riparto ed il concordato fallimentare	707
9. I rapporti con il tribunale fallimentare.....	708
10. L'accertamento del passivo e dei diritti reali	710
11. La decisione delle controversie endo-fallimentari.....	712

Capitolo III – Il curatore fallimentare

di Giulia Garesio

1. Premessa	720
2. La nomina	721
2.1. I requisiti per la nomina a curatore	722
2.2. Incapacità ed incompatibilità	724
3. L'accettazione del curatore	728
3.1. La qualità di pubblico ufficiale	729
4. La gestione della procedura.....	730
4.1. (Segue). Alcune manifestazioni della potestà gestoria del curatore sul patrimonio fallimentare.....	732
4.2. Il potere di vigilanza spettante al giudice delegato ed al comitato dei creditori	736
4.3. La capacità processuale del curatore.....	736
4.3.1. L'autorizzazione del giudice delegato	740
4.3.2. Il difetto di autorizzazione.....	743
4.3.3. (Segue). Le ipotesi in cui non è necessaria l'autorizzazione del giudice delegato	745
4.4. Il divieto di cui all'art. 31, ult. comma, l. fall.	747
5. Le comunicazioni del curatore	748
6. Le figure a supporto del curatore previste dall'art. 32 l. fall.	751
6.1. Il delegato del curatore.....	751
6.2. Il coadiutore del curatore	755

6.3. (Segue). Ulteriori profili, tra cui, la responsabilità di delegati e coadiutori	758
7. La relazione al giudice delegato	760
7.1. Il contenuto della relazione	765
7.2. I rapporti riepilogativi del curatore al giudice delegato	767
8. La gestione della liquidità della procedura.....	769
9. L'integrazione dei poteri del curatore.....	773
9.1. Gli atti sottoposti a previa autorizzazione.....	774
9.2. Il mancato rispetto delle disposizioni dell'art. 35 l. fall.....	777
10. Il reclamo contro gli atti del curatore	780
11. La revoca del curatore.....	783
11.1. Il procedimento di revoca.....	786
11.2. Le ulteriori cause di cessazione dall'incarico	790
12. La sostituzione del curatore.....	792
13. La responsabilità del curatore.....	797
13.1. L'inadempimento del curatore	798
13.2. La natura della responsabilità del curatore	802
13.3. Profili processuali	804
13.4. Le ulteriori disposizioni dell'art. 38 l. fall.	806
14. Il compenso del curatore.....	809
14.1. Gli acconti sul compenso e la ripetizione delle somme incassate ..	812
14.2. I criteri di quantificazione del compenso	813
15. Prospettive di modifica della disciplina.....	817

Capitolo IV – La custodia e l'amministrazione delle attività fallimentari

di Marco D'Arrigo

1. Il ruolo e i compiti del curatore fallimentare.....	821
2. Provvedimenti immediati: l'apposizione dei sigilli.....	824
3. La consegna del denaro, titoli, scritture contabili e di altra documentazione.....	826
4. L'inventario.....	827
5. L'amministrazione dei beni	829
6. Il fascicolo della procedura.....	831

Capitolo V – Il comitato dei creditori

di Giovanni Capo

1. Profili generali	833
2. La costituzione del comitato dei creditori e la sua composizione.....	836
2.1. La nomina e i criteri di selezione dei componenti dell'organo	836
2.2. Le successive modificazioni dell'assetto dell'organo	840

3. Le funzioni del comitato dei creditori	844
3.1. La funzione consultiva	845
3.2. La funzione di vigilanza e controllo	847
3.3. (Segue). Il potere di autorizzazione ed approvazione tra funzione di vigilanza e compartecipazione alla gestione della procedura.....	851
4. Il rimborso delle spese e il compenso del comitato dei creditori	853
5. La responsabilità dei membri del comitato dei creditori	854
6. Le modalità di funzionamento dell'organo	858
6.1. Insediamento e convocazione.....	858
6.2. La formazione della volontà	859
6.3. Il conflitto di interessi	862
6.4. Il conferimento della delega.....	864
7. I poteri surrogatori del giudice delegato.....	865

Capitolo VI – I reclami

di Fabrizio Pasi

1. Il rapporto tra gli organi delle procedure.....	869
2. L'istituto del reclamo.....	870
2.1. L'incompatibilità del giudice delegato.....	871
3. Il reclamo <i>ex art. 26</i>	872
3.1. L'evoluzione dell'istituto. Cenni.....	873
3.2. Il nuovo art. 26	875
3.2.1. Natura ed oggetto del reclamo.....	876
3.2.2. I soggetti legittimati.....	884
3.2.3. Il procedimento.....	888
4. Il reclamo <i>ex art. 36</i>	894
4.1. Brevi osservazioni introduttive	894
4.2. Oggetto del reclamo	895
4.3. I soggetti legittimati	903
4.4. Il procedimento	904
4.5. La decisione	907
4.6. L'impugnazione.....	908

Parte VI

Gli effetti del fallimento per il fallito

Capitolo I – Gli effetti personali del fallimento

di Emilio Norelli

1. La legge fallimentare del 1942. Profili generali	914
---	-----

1.1.	Limitazioni di libertà.....	916
1.2.	La giurisprudenza costituzionale	918
1.3.	Le incapacità speciali	919
1.3.1.	Fattispecie.....	920
1.3.2.	I «diritti civili e politici».....	922
1.3.3.	Il diritto di elettorato.....	925
1.4.	Natura delle incapacità. Capacità di agire. Capacità di lavoro	926
1.5.	Il pubblico registro dei falliti. La riabilitazione civile	930
1.6.	La giurisprudenza della Corte di Strasburgo.....	934
2.	La “riforma organica” del 2006 e il “decreto correttivo” del 2007. Profili generali	939
2.1.	La corrispondenza secondo la disciplina di cui al d.lgs. n. 5/2006.....	941
2.2.	La corrispondenza secondo la disciplina di cui al d.lgs. n. 169/2007.....	943
2.3.	Normativa transitoria	945
2.4.	Libertà di circolazione	946
2.5.	Cessazione delle limitazioni.....	948
2.6.	Le incapacità personali.....	948
2.7.	Entrata in vigore del nuovo regime	950
2.8.	Abrogazioni.....	952
2.9.	La dichiarazione di illegittimità costituzionale degli artt. 50 e 142 l. fall.	953
2.10.	Ripristino dello <i>status</i> di fallito.....	955
3.	La pubblicità dello <i>status</i> di fallito. Il registro delle imprese.....	955
4.	Il casellario giudiziale. La disciplina <i>ante</i> d.lgs. n. 169/2007	956
4.1.	La disciplina modificata dal d.lgs. n. 169/2007	958
4.2.	I certificati del casellario giudiziale. La disciplina <i>ante</i> d.lgs. n. 169/2007.....	960
4.3.	La disciplina modificata dal d.lgs. n. 169/2007	961
4.4.	Osservazioni critiche.....	963
4.5.	La tutela giurisdizionale.....	965
4.6.	Divergenze applicative	966
5.	Osservazioni conclusive	969

Capitolo II – Gli effetti del fallimento per il fallito: effetti patrimoniali e rapporti sostanziali

di Maria Luisa De Rosa

1.	Premessa	973
----	----------------	-----

2. Il patrimonio fallimentare: il vincolo di destinazione	974
2.1. Lo spossessamento: natura giuridica, <i>ratio</i> e funzione. Il vincolo di indisponibilità e il principio di universalità	975
2.1.1. L'ambito oggettivo dello spossessamento	979
2.1.2. La decorrenza degli effetti dello spossessamento. La buona fede del terzo.....	981
2.2. Inefficacia degli atti e dei pagamenti	983
3. Deroghe al principio di universalità: beni non compresi nel fallimento, alimenti al fallito ed alla sua famiglia e casa del fallito	985
3.1. Questioni controverse.....	987
3.1.1. Sequestro penale preventivo	987
3.1.2. La comunione <i>de residuo</i>	990
3.1.3. I procedimenti esecutivi	992
3.1.4. L'assegno bancario emesso prima del fallimento.....	992
3.1.5. La cambiale tratta	994
4. I beni sopravvenuti. La modalità di acquisizione: le due tesi. La rinuncia ai beni sopravvenuti.....	994
4.1. I proventi derivanti da attività delittuose del fallito	998
4.2. La nuova impresa del fallito.....	999
5. Formalità eseguite dopo la dichiarazione di fallimento.....	1000
5.1. Alcune ipotesi	1002

Capitolo III – Gli effetti patrimoniali del fallimento per il fallito: rapporti processuali

di Emilio Norelli

1. La legge fallimentare del 1942. Profili generali	1008
1.1. L'accertamento del passivo	1011
2. La “riforma organica” del 2006 e il “decreto correttivo” del 2007. Profili generali	1012
2.1. I processi pendenti	1013
2.2. I nuovi processi	1014
2.3. L'accertamento del passivo	1015
2.4. Quadro d'insieme.....	1017
2.5. Chiusura del fallimento.....	1019
2.6. Diritti del fallito verso terzi.....	1022
2.7. Credito verso il fallito già oggetto di sentenza di primo grado	1022
2.8. Priorità di trattazione dei procedimenti in cui è parte un fallimento	1023

Capitolo IV – L'esdebitazione*di Emilio Norelli*

1. Profili generali	1026
1.1. Funzione e <i>ratio</i> dell'istituto	1027
1.2. Legittimità costituzionale	1028
2. Ambito soggettivo di applicazione	1029
2.1. Dubbi di legittimità costituzionale	1030
2.2. Società ed altri enti	1031
3. Presupposti	1032
3.1. Concordato fallimentare	1033
4. Condizioni soggettive	1033
4.1. Cooperazione con gli organi della procedura	1033
4.2. Atti ostruzionistici	1034
4.3. Violazione dell'art. 48 l. fall.	1035
4.4. Precedente esdebitazione	1035
4.5. Atti di distrazione e altri comportamenti pregiudizievoli	1036
4.6. Condanne penali	1038
5. Condizione oggettiva	1040
5.1. Contrasto interpretativo	1040
5.2. Soluzione delle Sezioni Unite	1043
5.3. Chiusura del fallimento «in pendenza di giudizi»	1046
6. Esclusioni	1046
6.1. Obblighi di mantenimento e alimentari	1047
6.2. Rapporti estranei all'esercizio dell'impresa	1047
6.3. Debiti risarcitori e per sanzioni	1048
7. Il procedimento di esdebitazione	1048
7.1. Iniziativa. Difesa tecnica	1049
7.2. Legittimazione attiva	1051
7.3. Decadenza	1051
7.4. Legittimazione passiva. Illegittimità costituzionale	1052
7.5. Istruttoria	1054
7.6. Decisione	1055
7.7. Reclamo	1056
7.7.1. Termini	1057
7.7.2. Procedimento di reclamo. Difesa tecnica	1058
8. Ricorso per Cassazione	1058
9. Revocazione	1059
10. Efficacia del provvedimento ed impugnazioni	1059
11. Effetti dell'esdebitazione	1060
11.1. Interessi	1062

11.2. Giudicato	1062
12. Obbligati solidali	1063
13. Terzo datore di pegno o ipoteca e terzo acquirente del bene ipotecato ...	1064
14. Creditori concorsuali non concorrenti	1066
14.1. Altri creditori non concorrenti	1067
14.2. Creditori non concorsuali.....	1067
15. Disciplina transitoria.....	1068
15.1. Questione di legittimità costituzionale.....	1069

Parte VII

Gli effetti del fallimento per i creditori

Capitolo I – Gli effetti del fallimento per i creditori

di Salvatore Sanzo

1. Breve premessa: tendenze evolutive nella normativa sulla <i>par condicio creditorum</i> nel fallimento e nella crisi di impresa in generale	1076
2. Il divieto di esercitare azioni esecutive e cautelari individuali.....	1080
2.1. Considerazioni generali.....	1080
2.2. (Segue). Le azioni esecutive.....	1081
2.3. (Segue). Le azioni cautelari civili	1084
2.4. (Segue). Le iniziative cautelari penali.....	1087
2.5. (Segue). Il soddisfacimento dei crediti c.d. di massa.....	1089
2.6. (Segue). Le eccezioni al divieto	1089
3. L'apertura del concorso: i crediti concorsuali e i crediti della massa	1090
3.1. La partecipazione dei creditori al concorso	1092
4. Gli effetti del fallimento sulla posizione dei creditori privilegiati	1096
5. I crediti pecuniari e quelli non pecuniari, i crediti condizionali e i crediti non fruttiferi	1102
6. Operatività della compensazione nel diritto fallimentare.....	1112
7. Le obbligazioni ed i titoli di debito, la rendita perpetua e la rendita vitalizia	1122
8. Il regime delle obbligazioni solidali nel fallimento.....	1125
8.1. Considerazioni generali.....	1125
8.2. Il fallimento del/i condebitore/i con creditore integralmente insoddisfatto	1128
8.3. Il fallimento del/i condebitore/i con creditore parzialmente soddisfatto	1132
8.4. La posizione del condebitore titolare di un diritto reale di garanzia	1134

Capitolo II – I cosiddetti interessi postfallimentari: sospensione agli effetti del concorso ed inesigibilità nei confronti del debitore tornato *in bonis*

di Bruno Inzitari

1. La produzione degli interessi nel diritto civile e nel diritto fallimentare...	1138
2. La <i>ratio</i> della sospensione della decorrenza degli interessi nel fallimento <i>ex art. 55 l. fall.</i>	1139
3. La sospensione degli interessi, ritorno <i>in bonis</i> del fallito ed esdebitazione	1140
4. La controversa “maturazione” degli interessi nel fallimento	1142
5. Inadeguatezza della regola della sospensione degli interessi agli effetti del concorso per giustificare il sorgere dell’obbligazione degli interessi nel fallimento.....	1146
6. Carenza del requisito dell’esigibilità del credito per capitale e non decorrenza degli interessi nel fallimento	1148
7. Applicabilità della prescrizione alla pretesa obbligazione per gli interessi nel fallimento.....	1150
8. Crediti assistiti da pegno, maturazione degli interessi e prescrizione..	1154

Parte VIII

Gli effetti del fallimento sugli atti pregiudizievoli ai creditori

Capitolo I – Gli effetti del fallimento sugli atti pregiudizievoli per i creditori

di Simonetta Ronco

1. Profili generali	1159
2. Atti a titolo gratuito e pagamenti anticipati	1161
3. L’azione revocatoria ordinaria nel diritto civile e nel fallimento	1168
4. L’azione revocatoria fallimentare	1174
4.1. Principi generali e presunzioni.....	1174
4.2. Gli atti a titolo oneroso anormali	1179
4.3. Gli atti a titolo oneroso normali, i pagamenti di debiti liquidi ed esigibili, e degli atti costitutivi di un diritto di prelazione per debiti contestuali	1186
4.4. Le esenzioni dall’azione revocatoria (i piani attestati e il professionista attestatore).....	1192
5. Patrimoni destinati e revocatoria fallimentare	1211
6. Atti compiuti tra coniugi.....	1213
7. Trust e azione revocatoria.....	1217
8. Aspetti processuali ed effetti della revocatoria.....	1223
9. Gli effetti della revocatoria nei confronti del subacquirente	1229

10. La revocatoria fallimentare nei confronti del socio di società illimitatamente responsabile: temi e problemi	1233
--	------

Parte IX

Gli effetti del fallimento sui rapporti giuridici preesistenti

Capitolo I – Gli effetti del fallimento sui rapporti giuridici pendenti.

Introduzione

di Alberto Jorio

1. Premessa: evoluzione della disciplina. La nozione di rapporto giuridico pendente	1244
2. La regola generale della sospensione del contratto in attesa delle determinazioni del curatore	1247
3. I temperamenti alla regola generale della sospensione del contratto. La messa in mora. L'intervenuto trasferimento dei diritti reali	1252
4. L'inefficacia delle clausole di risoluzione automatica. L'azione di risoluzione proposta prima del fallimento. La risoluzione di diritto	1254
5. Altri strumenti di autotutela del contraente <i>in bonis</i>	1257
6. Il contratto preliminare	1262
7. Il subentro del curatore nel contratto. Lo scioglimento del contratto. L'esercizio provvisorio dell'impresa	1263

Capitolo II – Gli effetti del fallimento sui rapporti giuridici preesistenti: la vendita con riserva di proprietà e la locazione finanziaria

di Luciano Quattrocchio

1. Gli effetti del fallimento sulla locazione finanziaria	1270
1.1. Le diverse configurazioni del contratto di <i>leasing</i>	1270
1.2. La disciplina <i>ante</i> novella. Brevi cenni	1272
1.3. La disciplina introdotta a seguito della riforma della legge fallimentare	1275
1.3.1. Il caso del fallimento dell'utilizzatore	1277
1.3.2. Lo scioglimento del contratto e l'obbligo di restituzione del bene	1279
1.3.3. La domanda di ammissione al passivo del concedente e i relativi criteri di ammissione	1280
1.3.4. La determinazione della differenza fra somma ricavata e credito residuo	1283
1.3.5. L'ipotesi del contratto già risolto	1286
1.3.6. Il caso dell'esercizio provvisorio	1287
1.3.7. Le conseguenze del fallimento del concedente	1289

2. Gli effetti del fallimento sulla vendita con riserva di proprietà.....	1289
2.1. La vendita con riserva di proprietà e il fallimento dell'acquirente.....	1289
2.2. Il subingresso dell'acquirente	1291
2.3. Il diritto alla restituzione e all'equo compenso.....	1291
2.4. Il fallimento del venditore.....	1292

Capitolo III – Contratti ad esecuzione continuata o periodica

di Oreste Cagnasso e Marco D'Arrigo

1. L'art. 74 l. fall. nel testo originario e in quello della riforma fallimentare.....	1295
2. Ancora sull'art. 74 l. fall. nella versione del 2006	1299
3. L'art. 74 l. fall. nel testo attuale	1300
4. L'area di applicazione.....	1301
5. Le vicende.....	1302

Capitolo IV – I contratti di borsa a termine

di Marco Aiello

1. La <i>ratio</i> della norma	1305
2. Il perimetro di applicazione del precetto: la controversa nozione dei contratti di borsa a termine	1308
3. Il mancato decorso del termine alla data di apertura della procedura ..	1313
4. L'automatica anticipazione della scadenza del contratto alla data della dichiarazione del fallimento	1314

Capitolo V – I contratti relativi agli immobili da costruire

di Marco Aiello

1. La tutela dell'acquirente d'immobili da costruire tra diritto comune e disciplina speciale.....	1319
2. L'enucleazione della fattispecie e il perimetro di applicazione della legge speciale.....	1324
3. L'obbligo del costruttore di procurare all'acquirente la fidejussione a garanzia dell'eventuale retrocessione del corrispettivo versato e la polizza assicurativa indennitaria decennale.....	1328
4. Il regime dei contratti relativi agli immobili da costruire pendenti alla data della dichiarazione del fallimento	1331
5. Il diritto di prelazione dell'acquirente che abbia provocato (o subito) lo scioglimento del contratto	1335
6. L'esenzione dalla revocatoria	1338

Capitolo VI – I patrimoni destinati

di Tommaso Manferoce

1. Patrimoni destinati ad uno specifico affare: profili generali.....	1341
2. Patrimoni destinati ad uno specifico affare: profili concorsuali.....	1349
2.1. Il quadro di riferimento prima del d.lgs. 9.1.2006, n. 5 di riforma della legge fallimentare.....	1350
2.2. La riforma della legge fallimentare in tema di patrimoni destinati ad uno specifico affare. Gli artt. 155 e 156 l. fall.	1356
2.3. (Segue). Fallimento della società ed effetti sui finanziamenti destinati ad uno specifico affare.....	1362
2.4. (Segue). La revocatoria degli atti che incidono sul patrimonio destinato.....	1365

Capitolo VII – L’associazione in partecipazione

di Marco Aiello

1. Il perimetro della norma: il caso del fallimento dell’associante.....	1371
2. La regola dello scioglimento <i>ope legis</i> e l’eccezione discendente dall’autorizzazione dell’esercizio provvisorio.....	1374
3. Gli effetti dello scioglimento: diritti ed obblighi dell’associato.....	1379
4. La prevalenza della precedente domanda di risoluzione sullo scioglimento automatico.....	1382
5. Il rendiconto della gestione.....	1383
6. Il fallimento dell’associato.....	1384

Capitolo VIII – Mandato, commissione e spedizione

di Francesco Dimundo

Sezione I. Il mandato

1. I precedenti legislativi dell’art. 78 l. fall.....	1388
2. La disciplina del mandato nel fallimento di uno dei contraenti <i>ante</i> riforma.....	1389
3. Le novità introdotte con la riforma del 2006.....	1392
4. La sorte del mandato nel fallimento del mandatario.....	1394
5. La sorte del mandato nel fallimento del mandante.....	1396
6. I diritti del mandatario <i>in bonis</i> nel caso di subentro del curatore nel contratto.....	1398
7. La sorte del mandato <i>in rem propriam</i> dopo la riforma.....	1399
8. Associazione temporanea di imprese e fallimento.....	1401

Sezione II. La commissione, la spedizione e la raccomandazione marittima

Capitolo IX – Concessione di vendita e *franchising*

di Oreste Cagnasso

1. Modelli contrattuali relativi alla distribuzione integrata	1417
2. Le soluzioni accolte prima della riforma fallimentare	1419
3. La regola generale e i contratti atipici	1420
4. I possibili correttivi.....	1423

Capitolo X – Affitto d’azienda

di Mario Ravinale

1. Premesse	1427
2. I tratti fondamentali dell’istituto.....	1430
3. Il fallimento dell’affittuario	1435
4. Il recesso	1437
5. L’indennizzo	1444
6. La prelazione	1451
7. Altre pattuizioni del contratto di affitto	1463
8. I contratti e i debiti.....	1465

Capitolo XI – Il contratto di locazione di immobili

di Marco Aiello

1. Il bilanciamento degli interessi della procedura e del contraente <i>in bonis</i> tra prosecuzione <i>ope legis</i> del negozio, diritto di recesso ed equo indennizzo.....	1471
2. La questione dell’opponibilità del contratto al fallimento del locatore	1474
3. La prosecuzione del contratto nonostante il fallimento del locatore e il diritto di recesso della procedura.....	1477
4. Il fallimento del conduttore	1480
5. Cenni al contratto di locazione di beni mobili.....	1483

Capitolo XII – Gli effetti del fallimento sui contratti di assicurazione e bancari

di Maurizio Irrera e Marina Spiotta

1. Premessa	1486
-------------------	------

Sezione I. Effetti del fallimento sui contratti di assicurazione

1. Assicurazione contro i danni	1487
2. (Segue). E della responsabilità civile.....	1493

3. Assicurazione obbligatoria r.c. auto	1494
4. Assicurazione vita e infortuni.....	1495
5. Assicurazione «in nome altrui», «per conto altrui o per conto di chi spetta», e a favore di terzi	1497
6. Polizze fideiussorie, cauzionali e lettere di <i>patronage</i>	1499
7. Polizza rilasciata ai sensi dell'art. 2464, 4° e 6° comma, c.c.	1500

Sezione II. Effetti del fallimento sui contratti bancari

1. Conto corrente bancario.....	1500
2. Altri contratti bancari.....	1511
2.1. Apertura di credito	1512
2.2. Anticipazione bancaria e su crediti	1512
2.3. Sconto.....	1513
2.4. Operazioni di anticipo realizzate mediante cessione di credito o mandato all'incasso.....	1514
2.5. Mutuo	1516
2.6. Deposito di denaro, titoli, strumenti e prodotti finanziari.....	1516
2.7. Servizio bancario delle cassette di sicurezza	1517
2.8. Contratto per la prestazione di servizi di investimento	1518
2.9. Operazioni di pronti contro termine.....	1518

Capitolo XIII – Appalto privato e pubblico

di Oreste Cagnasso e Mariateresa Quaranta

1. L'appalto privato: l'art. 81 l. fall.....	1521
2. (Segue). L'area di applicazione	1522
3. (Segue). Gli effetti del fallimento.....	1524
4. L'appalto pubblico: la disciplina di cui al codice degli appalti pubblici	1526
5. Il fallimento delle imprese riunite in raggruppamento temporaneo	1528
6. Il riaffidamento dei lavori a seguito di fallimento dell'esecutore.....	1536
7. Il fallimento della stazione appaltante.....	1538
8. Le novità di cui al d.lgs. 18.4.2016, n. 50 in tema di appalti pubblici	1542

Capitolo XIV – Il contratto di edizione

di Marco Aiello

1. Il contratto di edizione: il perimetro applicativo dell'art. 83 l. fall.	1547
2. La sospensione del contratto.....	1551
3. L'esercizio provvisorio e la prosecuzione “in blocco” dei contratti di edizione.....	1554
4. Gli effetti del subingresso del curatore nel contratto.....	1556

5. La cessione dell'azienda e il subingresso dell'acquirente nel contratto	1557
6. Lo scioglimento del contratto e la natura dei crediti dell'autore.....	1559
7. Il fallimento dell'autore	1560

Capitolo XV – Clausola arbitrale

di Guido Canale

1. Premessa	1563
2. Il curatore di fronte alla scelta di devolvere in arbitrato una lite su rapporti originariamente non assistiti da convenzione arbitrale.....	1565
3. Il curatore di fronte alla clausola compromissoria e al compromesso stipulati dal fallito	1569
4. Gli effetti del fallimento sul procedimento arbitrale pendente.....	1574
5. La prosecuzione del giudizio arbitrale: le modalità di partecipazione del curatore al procedimento arbitrale pendente	1578
6. Il curatore di fronte al lodo già pronunciato e gli effetti di quest'ultimo...	1581
7. L'arbitrato irrituale e l'arbitrato in materia non contrattuale.....	1584

SOMMARIO

TOMO II

Parte X L'accertamento del passivo

Capitolo I – L'accertamento del passivo

di Giuseppe Fauceglia

1. Introduzione.....	1594
2. I profili procedurali preliminari: la comunicazione del curatore ai creditori e agli altri interessati	1601
3. L'accertamento del passivo: esclusività e concorsualità della procedura..	1609
4. La domanda di ammissione al passivo	1620
5. La inammissibilità della domanda.....	1633
6. Gli effetti sostanziali e processuali della domanda	1636
7. L'esame delle domande e il progetto di stato passivo	1639
8. L'eccezione di revocabilità	1649
9. L'udienza di esame dello stato passivo.....	1655
10. Il decreto di esecutività dello stato passivo	1660
11. L'ammissione al passivo con riserva	1667
12. La comunicazione ai creditori	1674
13. Le domande tardive	1676
14. Le domande di rivendicazione e restituzione	1690
15. L'interruzione del procedimento di formazione dello stato passivo: la previsione dell'insufficiente realizzo.....	1697

Capitolo II – Le impugnazioni dello stato passivo

di Giuseppe Fauceglia

1. Esclusività dei rimedi e natura delle impugnazioni.....	1709
2. La legittimazione attiva e passiva	1715
2.1. Introduzione	1715
2.2. L'opposizione allo stato passivo.....	1716
2.3. L'impugnazione dei crediti e dei diritti ammessi.....	1720
2.4. La revocazione	1727
2.5. La correzione di errori materiali	1729

3. L'oggetto del giudizio: l'opposizione allo stato passivo, l'impugnazione, la revocazione	1730
4. L'atto introduttivo: forme, termini e contenuto	1741
5. La costituzione in giudizio delle parti e l'intervento dei terzi interessati	1749
6. La fase istruttoria	1755
7. La decisione e il ricorso per Cassazione.....	1758

Parte XI
La liquidazione dell'attivo

Capitolo I – Programma di liquidazione

di Alessandro Gallone

1. Il programma di liquidazione: profili generali. Funzione del programma di liquidazione.....	1764
2. Il procedimento di approvazione del programma di liquidazione.....	1771
3. Responsabilità della redazione, termine di predisposizione, modificazioni e supplementi del programma	1782
4. Contenuto del programma di liquidazione	1792
5. Il controllo giudiziale e l'autorizzazione agli atti esecutivi del programma di liquidazione.....	1797
6. Modifiche al programma. Conflitti tra curatore e comitato dei creditori: i rimedi giurisdizionali. Reclamo contro il decreto di approvazione del programma di liquidazione emesso dal giudice delegato.....	1804
7. L'affidamento di incombenze della procedura di liquidazione dell'attivo.....	1806
8. Pubblicità e riservatezza	1810
9. La liquidazione dei beni prima dell'approvazione del programma di liquidazione ovvero al di fuori del programma	1812
10. La <i>derelictio</i> dei beni	1815
11. L'assenza del programma di liquidazione	1816
12. Rapporti tra programma di liquidazione e relazione <i>ex art. 33 l. fall.</i> ...	1820

Capitolo II – Esercizio provvisorio

di Mario Ravinale

1. Premesse	1823
2. Continuità e alternanza	1827
3. I presupposti per l'esercizio provvisorio	1828
4. La decisione del tribunale.....	1833

5. La decisione in corso di procedura	1843
6. Obblighi informativi	1850
7. La cessazione dell'esercizio provvisorio	1855
8. Il rendiconto finale	1862
9. I crediti	1864
10. I contratti in corso	1868

Capitolo III – Affitto d'azienda

di Mario Ravinale

1. Osservazioni generali	1877
2. La centralità del ruolo del curatore. La scelta dello strumento dell'affitto di azienda	1882
3. Il contenuto dell'istanza del curatore	1886
3.1. La determinazione dell'oggetto del contratto	1890
3.2. Il ramo d'azienda	1895
3.3. La stima	1898
3.4. La pubblicità	1902
4. I criteri di scelta dell'affittuario	1906
5. La procedura competitiva	1909
6. Il regime autorizzativo ed i mezzi di reclamo	1913
7. La forma del contratto	1917
8. Il contenuto del contratto	1918
8.1. Elementi tipici	1919
8.2. Clausole legali	1923
8.3. L'inosservanza delle disposizioni dell'art. 104- <i>bis</i> , 3° comma, l. fall.	1936
8.4. Le clausole accessorie	1939
9. La prelazione	1955
9.1. La normativa previgente	1956
9.2. La l. n. 223/1991	1958
9.3. La normativa vigente	1959
10. La retrocessione dell'azienda	1972
11. I rapporti con l'affitto di azienda stipulato anteriormente alla dichiarazione di fallimento	1980

Capitolo IV – Contratto di lavoro e mutamenti soggettivi

di Antonio Caiafa

1. Profili generali: rilevanza del fenomeno organizzativo	1986
2. Riforma del mercato del lavoro e procedure concorsuali	1989

3. La gestione dell'insolvenza e della crisi.....	1992
4. La sorte del rapporto di lavoro in generale tra sospensione e risoluzione	2000
5. Il licenziamento plurimo o individuale: le conseguenze	2011
6. Sorte del rapporto nei mutamenti soggettivi.....	2018

Capitolo V – La vendita dell'azienda

di Alessandro Gallone

1. Ammissibilità della vendita unitaria dell'azienda nel fallimento.....	2041
2. La vendita d'azienda nella legge fallimentare del 1942.....	2045
2.1. La liquidazione dell'attivo nella legge fallimentare del 1942: cenni.....	2046
2.1.1. La liquidazione dei beni mobili nella legge fallimentare del 1942	2047
2.1.2. La liquidazione dei beni immobili nella legge falli- mentare del 1942	2049
2.2. Modalità di vendita dell'azienda nella legge fallimentare del 1942.....	2051
3. Disciplina generale delle forme della vendita nella nuova legge fallimentare. Cenni	2054
4. Vendita dell'azienda, di rami, di beni e rapporti in blocco: l'art. 105 l. fall.	2057
4.1. L'art. 105 l. fall.: il 1° comma.....	2058
4.1.1. La determinazione del prezzo base di vendita dell'azienda.....	2065
4.2. L'art. 105 l. fall.: il 2° comma.....	2072
4.3. L'art. 105 l. fall.: il 3° comma. Rinvio	2076
4.4. L'art. 105 l. fall.: il 4° comma.....	2076
4.4.1. L'art. 105 l. fall.: il 3° comma (trasferimento solo parziale dei lavoratori e modifiche del rapporto di lavoro) e il 4° comma (la responsabilità del cessionario dell'azienda per i debiti verso i lavoratori dipendenti)	2082
4.4.2. Considerazioni conclusive.....	2094
4.4.3. Responsabilità del cessionario dell'azienda per i debiti tributari	2097
4.5. L'art. 105 l. fall.: il 5° comma.....	2098
4.6. L'art. 105 l. fall.: il 6° comma.....	2104
4.7. L'art. 105 l. fall.: il 7° comma.....	2107
4.8. L'art. 105 l. fall.: l'8° comma.....	2107
4.9. L'art. 105 l. fall.: il 9° comma.....	2113

5. Cessione di azienda e successione nei contratti	2114
6. Cessione di azienda e divieto di concorrenza.....	2130
7. Cessione d'azienda e tutela della sicurezza sul lavoro: cenni	2131
8. Cessione d'azienda e concordato preventivo: cenni	2131

Capitolo VI – Cessione dei crediti e modalità delle vendite

di Cristina Saracino

1. Le vendite fallimentari. Premessa	2140
1.1. La liquidazione dell'attivo fallimentare	2140
1.2. Le vendite fallimentari tra autonomia contrattuale e processo ..	2142
2. Le nuove modalità di vendita dei beni: le procedure competitive.....	2143
2.1. Le fasi della procedura competitiva	2143
2.2. La ricerca del potenziale acquirente.....	2150
2.3. I doveri di informazione e trasparenza.....	2152
3. Le vendite fallimentari: natura ed effetti	2157
3.1. Il dibattito sulla natura coattiva o negoziale delle vendite fallimentari	2157
3.2. La disciplina sostanziale applicabile alle vendite fallimentari..	2161
4. I poteri del giudice delegato	2167
5. La cessione dei crediti	2169
6. La cessione delle azioni revocatorie	2173
7. Il trasferimento delle azioni e delle quote	2179
7.1. I rapporti tra la disciplina codicistica e la legge fallimentare ...	2179
7.2. I vizi della vendita delle partecipazioni societarie	2183
8. La vendita dei diritti sulle opere dell'ingegno, sulle invenzioni indu- striali, sui marchi	2184

Parte XII

La ripartizione dell'attivo

Capitolo I – La ripartizione dell'attivo

di Emanuele Mattei

1. Inquadramento generale e interventi normativi: la riforma del 2006 tra esigenze di efficienza, attribuzione di nuove funzioni e responsabilità agli organi della procedura	2191
2. Il procedimento di ripartizione: natura dell'atto del curatore e poteri del giudice delegato	2195
3. Natura dell'atto di ripartizione e accenni alla disciplina processuale: l'art. 110.....	2200
3.1. I motivi di reclamo	2204

4. Il procedimento di ripartizione e il contenuto dei riparti: gli artt. 109/112/113/54.....	2207
5. Le ripartizioni parziali: l'ordine di distribuzione delle somme e i crediti prededucibili (artt. 111, 111- <i>bis</i> e 111- <i>quater</i> /54 e 55).....	2211
5.1. I crediti prededucibili: i recenti interventi normativi e della giurisprudenza.....	2214
5.2. I conti speciali (art. 111- <i>ter</i>).....	2226
5.3. Accantonamenti di quote assegnate e pagamenti.....	2228
6. La dichiarazione di esecutività del progetto di ripartizione e l'art. 114.....	2230
7. La fase esecutiva del pagamento ai creditori e l'intervenuta cessione del credito (art. 115).....	2232
7.1. Scioglimento delle ammissioni con riserva (art. 113- <i>bis</i>).....	2233
8. Il rendiconto e il riparto finale (artt. 116 e 117).....	2235

Parte XIII

La chiusura del fallimento

Capitolo I – La chiusura del fallimento

di Fabio Iozzo

Sezione I. Casi di chiusura del fallimento

1. Profili generali.....	2248
2. Mancata presentazione di domande di ammissione al passivo.....	2255
3. Pagamento o estinzione dei crediti.....	2260
4. Ripartizione finale dell'attivo.....	2264
5. Mancanza di attivo.....	2270
6. Chiusura del fallimento delle società.....	2272
7. Chiusura del fallimento e trust.....	2274

Sezione II. Procedimento di chiusura

1. La competenza e l'iniziativa processuale.....	2280
2. Il procedimento.....	2284
3. Il reclamo e il ricorso per Cassazione.....	2287
4. L'efficacia del decreto di chiusura e le disposizioni esecutive.....	2293

Sezione III. Gli effetti della chiusura

1. Effetti sostanziali e decorrenza.....	2296
2. Effetti nei confronti degli organi della procedura.....	2302
3. Effetti sui rapporti processuali.....	2304

4. Effetti nei confronti dei creditori	2309
5. Le sorti degli interessi sospesi ai sensi dell'art. 55 l. fall.	2313

Capitolo II – Riapertura del fallimento

di Fabio Iozzo

1. Istituto della riapertura e profili generali	2319
2. Presupposti della riapertura	2323
3. Legittimazione a richiedere la riapertura.....	2325
4. Società cancellata e socio illimitatamente responsabile.....	2328
5. Procedimento e competenza	2329
6. Vecchi e nuovi creditori.....	2332
7. Effetti sugli atti pregiudizievoli ai creditori.....	2335

Parte XIV

Il concordato fallimentare

Capitolo I – Il concordato fallimentare

di Stefania Pacchi e Luigi D'Orazio

Sezione I. Il concordato fallimentare da ieri a oggi

di Stefania Pacchi

1. Premessa	2342
2. L'intento del legislatore della Riforma per quanto riguarda il concordato fallimentare.....	2348
3. L'intento del legislatore della Riforma per quanto riguarda la liquidazione fallimentare	2350
4. La vecchia disciplina	2357
5. I punti critici della disciplina del 1942	2363
6. La nuova impostazione	2365
7. Le conseguenze.....	2369
8. La natura giuridica del concordato fallimentare nella vecchia e nella nuova normativa.....	2374

Sezione II. Le iniziative

di Stefania Pacchi

1. L'iniziativa	2380
2. L'iniziativa anticipata dei creditori e del terzo e quella ritardata del debitore	2382
3. Il curatore ovvero un soggetto privato dell'iniziativa.....	2386
4. Tempistica e condizione per la proposta anticipata	2390

5. La redazione dell'elenco provvisorio dei creditori: luci ed ombre.....	2393
6. L'identificazione del proponente	2398
7. Alcune riflessioni.....	2399
8. La presentazione del ricorso	2402

Sezione III. Il contenuto della proposta

di Stefania Pacchi

1. Premessa	2405
2. Il contenuto della proposta: dall'obbligatorietà alla facoltatività.....	2407
3. La facoltativa creazione di classi di creditori	2409
4. Alcune riflessioni.....	2413
5. Il soddisfacimento dei creditori	2420
6. Il trattamento dei creditori muniti di prelazione.....	2424
7. Contenuto della proposta del terzo e sua responsabilità.....	2428

Sezione IV. I controlli preliminari e la votazione

di Stefania Pacchi

1. Premessa	2432
2. L'assetto degli organi nel concordato fallimentare: i principi	2433
3. Dalla presentazione del ricorso alla richiesta dei pareri.....	2436
4. Il parere del comitato dei creditori e rapporto con quello del curatore	2442
5. Il polo di attenzione del curatore: soltanto l'interesse dei creditori o anche l'interesse del fallito?	2445
6. Il parere negativo o mancante del comitato dei creditori	2447
7. L'eventuale giudizio del tribunale ed il suo contenuto. La valutazione dell'offerta concordataria rispetto ai privilegiati "incapienti"	2452
8. La sospensione della liquidazione	2455
9. La comunicazione della proposta ai creditori.....	2458
10. La concorrenza tra proposte	2461
11. La comunicazione in caso di presenza di obbligazionisti o di possessori di strumenti finanziari.....	2469
12. Le regole di attribuzione del diritto di voto	2469
13. La votazione.....	2472

Sezione V. Dall'omologazione all'esecuzione

di Luigi D'Orazio

1. Il giudizio di omologazione.....	2474
2. Da giudizio di cognizione ordinaria contenziosa a giudizio camerale.	2487
3. Il controllo del tribunale nel giudizio di omologazione	2493

4. Le impugnazioni contro il decreto di omologazione.....	2500
5. Dall'esecutività della sentenza all'efficacia del decreto di omologazione in pendenza del giudizio di impugnazione	2505
6. Gli effetti del concordato <i>ex art. 135 l. fall.</i>	2515
7. La chiusura del fallimento a seguito di omologazione del concordato. I giudizi pendenti.....	2518
8. L'esecuzione del concordato.....	2528
9. Il controllo sulla liquidazione.....	2533
10. L'esecuzione del concordato. Una disciplina lacunosa e incerta: i pagamenti; gli interessi; le ipoteche revocate; i creditori contestati, condizionali o irreperibili	2535
11. La completa esecuzione del concordato	2540

Sezione VI. La risoluzione del concordato fallimentare e la riapertura del fallimento

di Luigi D'Orazio

1. La risoluzione del concordato: le modifiche frutto della Riforma	2544
2. La natura del procedimento	2547
3. I presupposti della risoluzione: a) la mancata costituzione delle garanzie promesse.....	2548
4. I presupposti della risoluzione: b) l'inadempimento	2550
5. Oggetto del giudizio di risoluzione: inammissibilità dell'accertamento di crediti.....	2554
6. La legittimazione attiva. Un mutamento di scenario dal 1942 agli interventi riformatori del 2006 e del 2007. L'iniziativa d'ufficio.....	2555
7. La legittimazione attiva: anche i creditori concorsuali?	2560
8. L'assuntore del concordato ed il fideiussore rispetto alla risoluzione. I patti paraconcordatari.....	2563
9. Il procedimento, l'istruttoria e la partecipazione del p.m.....	2570
10. La partecipazione necessaria dell'eventuale garante: assuntore e fideiussore.....	2572
11. L'azione di adempimento in alternativa alla risoluzione	2573
12. La sentenza di risoluzione	2575
13. La provvisoria esecutività del provvedimento di risoluzione ed il reclamo	2575
14. (Segue). Il reclamo avverso il provvedimento di rigetto dell'istanza di risoluzione	2577
15. Il termine annuale per la presentazione del ricorso	2580
16. Il ricorso per la dichiarazione di fallimento dopo il decorso del termine annuale.....	2582

17. La sorte delle garanzie a seguito della risoluzione del concordato	2582
18. La riapertura del fallimento e gli altri effetti della risoluzione. La tutela del terzo acquirente.....	2584

Sezione VII. L'annullamento del concordato

di Luigi D'Orazio

1. L'annullamento del concordato: le modifiche introdotte con la Riforma ...	2588
2. La natura del procedimento	2589
3. I motivi di annullamento.....	2590
4. Termini di decadenza.....	2592
5. Oggetto del procedimento	2594
6. Legittimazione attiva: i creditori, il curatore, il fallito ed il tribunale	2594
7. La legittimazione passiva.....	2596
8. La competenza	2597
9. Il rito	2597
10. La sentenza di annullamento	2599
11. Le impugnazioni	2600
12. L'inammissibilità di altre azioni di nullità.....	2601
13. Effetti della pronuncia di annullamento su beni alienati a terzi	2602
14. Rapporti tra giudizio di risoluzione e di annullamento	2603

Parte XV

Il fallimento delle società: introduzione

Capitolo I – Le interferenze tra il diritto societario e il diritto fallimentare

di Oreste Cagnasso

1. Premessa	2616
2. La riforma societaria e la disciplina concorsuale	2616
2.1. La riforma societaria del 2003	2617
2.2. Polizza e fideiussione.....	2618
2.3. Titoli di debito.....	2618
2.4. Società cooperative	2619
2.5. Patrimoni destinati	2620
2.6. Scioglimento e liquidazione.....	2620
2.7. Azioni di responsabilità	2621
2.8. Finanziamenti dei soci	2621
2.9. Operazioni straordinarie.....	2623
2.10. Poteri di direzione e coordinamento	2624
2.11. Partecipazione di società di capitali a società di persone.....	2624
3. La riforma fallimentare: in particolare la disciplina del fallimento delle società	2625

4. La riforma fallimentare e ulteriori profili di diritto societario.....	2628
4.1. Presupposto soggettivo.....	2628
4.2. Imprenditore cessato	2629
5. L'evoluzione successiva del diritto societario e del diritto fallimentare	2630
5.1. Premessa.....	2630
5.2. Conferimenti, azioni proprie, divieto di assistenza finanziaria.....	2632
5.3. Società quotate	2632
5.4. Bilancio	2633
5.5. Operazioni con parti correlate.....	2634
5.6. Revisione legale dei conti	2635
5.7. Società con partecipazioni pubbliche.....	2636
5.8. Gruppi	2637
5.9. Fusione	2637
5.10. Sindaco unico	2637
5.11. S.p.a. e s.r.l.	2638
5.12. Disciplina concorsuale	2640
6. Diritto societario e diritto fallimentare: tipi, società di diritto speciale, gruppi.....	2640
6.1. Tipi societari.....	2640
6.2. Società di diritto speciale	2642
6.3. Gruppi	2643
6.4. Patrimoni destinati	2643
7. Diritto societario e diritto fallimentare: l'incidenza del fallimento sulla "vita" delle società, sulla posizione dei soci e sulla legittimazione dell'azione di responsabilità	2643
7.1. Fallimento e disciplina societaria applicabile	2643
7.2. Fallimento e posizione dei soci	2644
7.3. Fallimento e responsabilità dei componenti degli organi societari	2645
8. L'intreccio tra diritto societario e fallimentare sotto il profilo interpretativo e applicativo	2646

Parte XVI

Le responsabilità

Capitolo I – Le azioni di responsabilità nelle procedure di fallimento delle società di capitali, ex art. 146 l. fall.

di Ugo De Crescenzo

1. La riforma del diritto fallimentare e del diritto delle società.....	2654
2. I soggetti convenibili in giudizio	2656

3. Le azioni non soggette a trasferimento e la particolare situazione dell'azione processuale dei creditori nell'ambito della società a responsabilità limitata.....	2659
3.1. L'azione <i>ex art.</i> 2395 c.c.....	2659
3.2. Gli amministratori di s.r.l. e la responsabilità verso i creditori sociali.....	2661
4. La natura giuridica delle azioni previste dagli artt. 2392 e 2394 c.c....	2667
4.1. La responsabilità <i>ex art.</i> 2392 c.c.....	2667
4.2. La responsabilità <i>ex art.</i> 2394 c.c.....	2671
5. La successione del curatore del fallimento nelle azioni <i>ex artt.</i> 2392 e 2394 c.c.....	2673
5.1. Gli effetti del trasferimento delle azioni processuali.....	2677
6. La disciplina della prescrizione delle azioni <i>ex artt.</i> 2392 e 2394 c.c. .	2683
6.1. La prescrizione dell'azione <i>ex art.</i> 2392 c.c.....	2683
6.2. La prescrizione dell'azione <i>ex art.</i> 2394 c.c.....	2687
6.3. La prescrizione per le condotte illecite civili che integrano fattispecie penali.....	2690
7. Il concetto di responsabilità sotto il profilo sostanziale.....	2692
7.1. La responsabilità <i>ex art.</i> 2392 c.c. Aspetti generali.....	2692
8. La responsabilità dell'art. 2392 c.c. per i fatti di gestione in particolare.....	2696
9. La responsabilità <i>ex art.</i> 2476 c.c.	2705
10. La responsabilità <i>ex art.</i> 2394 c.c.	2706
11. Il danno.....	2710
12. La responsabilità dei soggetti diversi dagli amministratori.....	2713
12.1. L'amministratore di fatto.....	2713
12.2. Il collegio sindacale.....	2719
12.3. Il direttore generale.....	2724
12.4. I liquidatori.....	2726
12.5. Il socio della s.r.l. <i>ex art.</i> 2476 c.c.....	2728
13. Aspetti di procedura.....	2731
14. L'esercizio delle azioni risarcitorie nel processo penale aspetti generali.....	2734
14.1. La legittimazione del curatore del fallimento.....	2737
14.2. La sovrapponibilità delle condotte tra fatti di responsabilità civile e illeciti penali.....	2740

Parte XVII

Il fallimento in estensione

Capitolo I – Il fallimento in estensione

di Giulia Garesio

1.	Premessa	2747
2.	L'ambito di applicazione. La delimitazione dei soggetti fallibili	2750
2.1.	Ipotesi peculiari. In particolare, il socio accomandante	2755
3.	(Segue). La delimitazione temporale	2759
3.1.	Le condizioni previste dalla norma. Il limite annuale	2764
3.2.	(Segue). Le origini dello stato di insolvenza	2770
4.	L'estensione successiva	2773
4.1.	Il socio occulto	2774
4.2.	Il socio apparente	2777
4.3.	Il socio tiranno e la <i>holding</i> personale	2778
4.4.	La società occulta	2784
4.5.	La società apparente	2786
4.6.	Sulla configurabilità di una società di fatto tra società di capitali	2788
4.7.	Sulla sussistenza di una fallibilità in estensione <i>sine die</i>	2792
5.	I profili procedurali	2796
5.1.	Il diritto di difesa	2800
5.2.	La dichiarazione di fallimento ed il reclamo	2805
5.3.	Il coordinamento tra le procedure	2809
5.4.	Le insinuazioni al passivo dei creditori	2812
6.	Gli effetti dell'estensione	2816
7.	La chiusura del fallimento della società: conseguenze sul fallimento in estensione del socio	2818
8.	Il fallimento dei soci	2820
9.	L'assenza di prospettive di modifica	2822

Parte XVIII

Il concordato delle società

Capitolo I – Il concordato delle società

di Paolo Giovanni Demarchi Albengo

1.	La disciplina normativa	2829
1.1.	Le norme sul fallimento delle società	2830
2.	Il concordato delle società	2832
2.1.	Formalità della domanda. Le società di persone	2833

2.2.	Formalità della domanda. Le società di capitali	2834
2.3.	L'iscrizione nel registro delle imprese	2836
2.4.	I soggetti legittimati: i soci.....	2837
2.5.	L'effetto esdebitatorio per i soci.....	2838
2.5.1.	La natura del debito	2840
3.	Il gruppo societario: profili generali.....	2840
3.1.	Il gruppo societario nel diritto fallimentare	2841
3.2.	Il concordato di gruppo.....	2843
3.2.1.	L'orientamento della giurisprudenza	2843

Parte XIX
Il trust

Capitolo I – Fallimento e trust liquidatori

di Alberto Gallarati

1.	Premessa	2851
2.	La nullità <i>ab origine</i> del trust liquidatorio istituito da debitore insolvente. Critica	2852
3.	Il fallimento del debitore che abbia istituito un trust liquidatorio antecedentemente allo stato di insolvenza.....	2863
4.	La clausola di chiusura di cui all'art. 13 della Convenzione e i trust liquidatori.....	2865
5.	Conclusioni.....	2870

Capitolo II – Il ruolo del trust nel concordato preventivo

di Alberto Gallarati

1.	Premessa. Trust e concordato preventivo	2875
2.	Il trust per la segregazione di beni di terzi [art. 160, 1° comma, lett. a), l. fall.].....	2877
2.1.	L'offerta di beni dei terzi e le sue criticità	2877
2.2.	L'istituzione del trust e i beni dei terzi tra organizzazione e segregazione.....	2878
2.3.	La stabilità degli atti dispositivi in trust.....	2882
3.	L'inefficienza degli strumenti alternativi.....	2886
3.1.	La destinazione <i>ex art. 2645-ter c.c.</i>	2887
3.2.	Il contratto preliminare.....	2892
3.3.	L'aumento del capitale sociale del debitore	2896
3.4.	La società di nuova costituzione	2896
4.	Il trust per la cristallizzazione delle scelte gestionali nel nuovo veicolo societario adottato dall'assuntore	2898

5. Il trust per la liquidazione del patrimonio del debitore	2901
6. Conclusioni	2902

Capitolo III – Il trust negli accordi di ristrutturazione

di Alberto Gallarati

1. Premessa	2907
2. Il trust e i periodi di <i>automatic stay</i>	2910
2.1. Trust e <i>automatic stay</i> durante le trattative	2911
2.2. Trust e <i>automatic stay</i> in attesa dell'omologazione	2913
2.3. Trust e accordo di ristrutturazione che segue una domanda di concordato con riserva	2915
3. La liquidazione di attività del debitore e di beni di terzi	2917
4. La stabilità degli atti dispositivi in trust	2918

Parte XX

I gruppi

Capitolo I – Abuso della personalità giuridica, socio tiranno, responsabilità di gruppo

di Paolo Montalenti

1. Persona giuridica: necessità di una rimeditazione	2924
2. Rimeditazioni su <i>Fiktionstheorie</i> e <i>Realitätstheorie</i>	2926
3. Le teorie riduzionistiche classiche: critica	2927
4. La teoria riduzionistica fondata sull'analisi del linguaggio: l'insuperabilità della metafisica dell'individuo	2929
5. La teoria dell'azionista di riferimento imprenditore a responsabilità limitata	2932
6. Controllo delle proposizioni riduzionistiche alla luce delle regole del diritto positivo. Alcuni esempi	2934
7. Per una teoria della realtà (relativa) della persona giuridica. Persona giuridica, soggettività giuridica e personalità giuridica	2937
8. Persona giuridica, impresa, istituzionalismo	2938
9. L'interesse sociale	2939
10. Teoria della persona giuridica come soggetto a soggettività relativa e possibili sviluppi sul terreno delle tecniche di repressione dell'abuso della persona giuridica	2943
11. L'abuso della personalità giuridica	2945
12. Socio tiranno e teorie riduzionistiche: una critica	2948
13. Il concetto di abuso della persona giuridica	2950
14. Fattispecie di abuso e schemi di qualificazione: amministratore di fatto, impresa fiancheggiatrice, società di fatto collaterale, simulazione	2951

15. La giurisprudenza italiana: i precedenti	2955
16. La giurisprudenza italiana: attualità	2958
17. In tema di imprenditore occulto: gli errori storici di Walter Bigiavi....	2961
18. La nuova disciplina dei gruppi: <i>ratio</i> ed elementi essenziali	2964
19. I problemi aperti	2966
20. La nozione di attività di direzione e coordinamento	2967
21. L'accertamento della sussistenza della direzione unitaria.....	2969
22. I soggetti di imputazione: società o ente	2969
23. (Segue). La presunzione di imputazione unisoggettiva.....	2970
24. Unicità o pluralità dell'attività di direzione e coordinamento? Il problema delle <i>sub-holding</i>	2972
25. Direzione e coordinamento: rilevanza di mero fatto? Esclusione	2974
26. L'interesse sociale nel gruppo. L'impresa di gruppo: insussistenza.....	2977
27. Direzione unitaria e rapporto di gruppo. Il gruppo come rapporto giuridico e non mero rapporto di potere.....	2978
28. Le aree di intervento della direzione unitaria	2980
29. Il criterio dei vantaggi compensativi	2981
30. Proposte di riforma	2982
31. Insolvenza, gruppi, società di capitali socie di società di fatto? Un problema insidioso.....	2982

Capitolo II – Crisi e insolvenza nei gruppi di società

di Niccolò Abriani e Luciano Panzani

1. Premessa. Insolvenza di gruppo, gruppo insolvente e crisi nel gruppo	2992
2. L'evoluzione dell'ordinamento italiano: la disciplina dei gruppi nella legge sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi ..	2996
3. (Segue). I gruppi tra riforma societaria e riforma del diritto fallimentare.....	3001
4. L'insolvenza delle società appartenenti allo stesso gruppo e la <i>Legislative Guide on Insolvency Law</i> dell'Uncitral	3006
5. Insolvenza dei gruppi e insolvenza transfrontaliera: Regolamento europeo, <i>Model Law Uncitral</i> e interventi della Corte di Giustizia (il caso <i>Eurofood</i>)	3012
6. Principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale dei gruppi di società	3027
7. Crisi dell'impresa di gruppo e corretta gestione imprenditoriale.....	3031
8. (Segue). Sui rischi di propagazione della crisi nella realtà di gruppo e sui doveri di attivazione della <i>holding</i>	3036
9. (Segue). Sulla scelta degli strumenti di prevenzione o composizione delle crisi di gruppo (e nel gruppo)	3040

10. (Segue). Attività di direzione e coordinamento e ruolo della società capogruppo in ipotesi di crisi delle società controllate	3041
11. <i>Procedural consolidation, procedural coordination</i> e c.d. “concordato di gruppo”	3048
12. (Segue). Spunti di diritto comparato.....	3052
13. Dalla <i>procedural</i> alla <i>substantive consolidation</i> ?.....	3061
14. I principi relativi alla disciplina del gruppo in crisi contenuti nel disegno di legge delega Rordorf.....	3062
15. Finanziamenti dei soci e finanziamenti infragruppo nelle situazioni di crisi	3064
16. (Segue). I finanziamenti infragruppo “in occasione” del concordato o dell’accordo di ristrutturazione.....	3068
17. Crediti derivanti da finanziamenti infragruppo e diritto di voto.....	3072
18. Finanziamenti infragruppo e postergazione: presupposti applicativi e accrediti a favore della società di tesoreria accentrata.....	3075
19. Sulla compensazione dei crediti infragruppo nelle procedure concorsuali ..	3081

SOMMARIO

TOMO III

Parte XXI

Le alternative al fallimento: introduzione

Capitolo I – Le alternative al fallimento. Il concordato e gli accordi di ristrutturazione dopo il d.l. n. 83/2015

di Luciano Panzani

1. Uno sguardo d'insieme.....	3108
2. Il d.l. 27.6.2015, n. 83 e la legge di conversione.....	3111
3. La percentuale minima del 20% e l'obbligo di garantire una specifica utilità ad ogni creditore.....	3113
4. Le novità in tema di prededuzione.....	3120
5. La contendibilità.....	3123
6. La vendita dei beni in pendenza del concordato.....	3134
7. La proposta concorrente e la tutela del debitore concordatario.....	3135
8. Le offerte concorrenti.....	3139
9. Accordi di ristrutturazione finanziaria e convenzioni di moratoria.....	3144
10. La responsabilità nella scelta della procedura.....	3148
11. La dimensione internazionale della crisi d'impresa.....	3154
12. La Raccomandazione della Commissione europea.....	3158

Parte XXII

I piani attestati

Capitolo I – I piani attestati *ex art. 67 l. fall.*

di Paolo Giovanni Demarchi Albengo e Cecilia Giacomazzi

1. L'evoluzione dell'art. 67 l. fall.: dal testo originario alla modifica del 2012.....	3169
2. Il significato delle modifiche.....	3171
2.1. Lo scopo perseguito dalla norma.....	3172
2.2. L'art. 217- <i>bis</i> e l'esenzione dai reati di bancarotta.....	3174

3. I presupposti di operatività dell'esenzione: insolvenza, piano, attestazione, data certa	3177
3.1. Veridicità dei dati	3183
3.2. Fattibilità del piano	3184
3.3. Soglie dimensionali del piano e stato dell'impresa.....	3185
3.4. Forma e pubblicità del piano.....	3187
3.4.1. Le modalità di deliberazione del piano negli enti collettivi.....	3187
3.5. Contenuti e principi di redazione del piano	3189
3.6. Monitoraggio e modifica.....	3194
4. Il professionista attestatore: nomina, requisiti, indipendenza	3195
4.1. La relazione di attestazione.....	3199
4.2. Gli atti esecutivi del piano.....	3203
5. La responsabilità penale del professionista attestatore.....	3205
5.1. Gli elementi del reato e l'informazione	3206
5.2. I singoli dati e l'informazione complessiva	3208
5.3. La pena.....	3208
6. Il controllo giudiziale del piano: limiti e funzione	3210

Parte XXIII

Gli accordi di ristrutturazione dei debiti

Capitolo I – Gli accordi di ristrutturazione *ex art. 182-bis l. fall.*

di Bruno Inzitari

1. L'accordo di ristrutturazione quale accordo contrattuale	3220
2. La ristrutturazione dei debiti.....	3224
3. Negozialità dai contenuti aperti con operazioni esecutive prevalentemente di durata	3225
4. L'esclusione della revocatoria delle operazioni di ristrutturazione del debito	3229
5. Ambito di applicazione della esenzione della revocatoria e carattere eccezionale della esenzione stessa.....	3230
6. (Segue). Accordi di ristrutturazione nei gruppi di società.....	3231
7. La causa dell'accordo di ristrutturazione	3232
8. La declinazione in concreto della causa di ristrutturazione dell'accordo	3235
8.1. La causa di ristrutturazione attraverso la valorizzazione o la liberazione di risorse	3235
8.2. Causa di ristrutturazione, esenzione da revocatoria e conflitto tra creditori.....	3236

9. L'accordo di ristrutturazione, attraverso la regolazione negoziale delle modalità (anche temporali e quantitative) dell'adempimento e la contemporanea soddisfazione dei creditori estranei, è suscettibile di rimuovere l'insolvenza	3238
10. I creditori estranei	3239
11. Profili funzionali della omologazione dell'accordo rispetto alla esenzione dalla revocatoria e dai reati di bancarotta, in relazione al potere di opposizione all'omologa dei creditori e dei terzi interessati.....	3240
12. I vantaggi incentivanti del procedimento di omologa	3245
13. Il blocco legale delle azioni cautelari o esecutive	3246
14. Il provvedimento di blocco delle azioni cautelari ed esecutive su richiesta del debitore.....	3248
15. La prededucibilità dei finanziamenti bancari dei soci e dei crediti dei professionisti (possibile postergazione nell'accordo di ristrutturazione e prededucibilità nel fallimento).....	3253
16. Le modalità di conclusione dell'accordo di ristrutturazione	3259
17. Estensione degli effetti dell'accordo di ristrutturazione ai terzi non aderenti	3264
18. Il metodo maggioritario nell'estensione degli accordi ai non aderenti	3267
19. Le categorie dei creditori	3268
20. L'estensione dell'accordo ai creditori estranei appartenenti alla medesima categoria	3270
21. Ipotecche giudiziali iscritte nei 90 giorni antecedenti alla data di pubblicazione del ricorso nel registro delle imprese	3272
22. La convenzione di moratoria	3273
23. L'integrazione della disciplina penalistica.....	3274

Parte XXIV

Il concordato preventivo

Capitolo I – La domanda di concordato preventivo

di Marco Arato

Sezione I. L'istituto del concordato preventivo nell'ordinamento italiano delle procedure concorsuali

1. La conservazione dell'attività di impresa come nuovo principio fondante del diritto concorsuale italiano	3284
2. Il concordato preventivo come strumento per assicurare la conservazione dell'attività di impresa.....	3287

Sezione II. I presupposti per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo

1. Il presupposto soggettivo.....	3292
2. Le società a controllo pubblico.....	3297
3. Il presupposto oggettivo	3300

Sezione III. Il concordato preventivo con riserva

1. Inquadramento dell'istituto e natura giuridica	3302
2. La domanda di concordato con riserva e la documentazione da allegare.....	3306
2.1. I presupposti soggettivi e oggettivi	3307
2.2. Le modalità di presentazione della domanda di concordato preventivo con riserva	3310
2.3. Il contenuto della domanda di concordato preventivo con riserva.....	3313
3. La procedura	3318
3.1. Gli effetti del deposito della domanda di concordato preventivo con riserva	3318
3.2. Il sindacato del tribunale sulla domanda di concordato preventivo con riserva	3319
3.3. L'assegnazione del termine per il deposito del piano e della proposta concordataria definitiva o del ricorso per l'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti <i>ex art. 182-bis</i> , 1° comma, l. fall.	3326
3.4. La nomina del commissario giudiziale	3333
3.5. Gli obblighi informativi periodici	3338
4. Gli effetti dell'apertura della procedura di concordato con riserva.....	3340
4.1. Gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'impresa.....	3341
4.2. La sorte dei contratti pendenti.....	3347
5. L'esito c.d. "patologico" e "anomalo" della procedura di concordato preventivo con riserva.....	3353

Sezione IV. Il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo

1. La domanda di concordato e la documentazione da allegare	3355
2. La domanda di concordato di gruppo	3360
3. Le proposte di concordato concorrenti	3365
4. Il rapporto di pregiudizialità tra procedimento fallimentare e procedura concordataria	3373
5. Gli effetti del deposito del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.....	3379

6. La protezione del patrimonio del debitore dalle azioni cautelari ed esecutive dei creditori. L'acquisto di titoli di prelazione e l'iscrizione di ipoteche giudiziali	3392
7. Gli effetti della presentazione della domanda di concordato preventivo sui contratti pendenti	3401
8. La sospensione e lo scioglimento dei contratti pendenti <i>ex art. 169-bis</i> l. fall.	3411
9. La richiesta di autorizzazione all'ottenimento di nuovi finanziamenti e alla costituzione di garanzie sui medesimi ai sensi dell'art. 182- <i>quinquies</i> , 1° e 4° comma, l. fall.	3427
10. La richiesta di autorizzazione al pagamento dei creditori "strategici" anteriori al deposito della domanda di concordato ai sensi dell'art. 182- <i>quinquies</i> , 5° comma, l. fall.	3430

Capitolo II – Il piano di concordato e la soddisfazione dei creditori concorsuali *di Marco Arato*

Sezione I. La funzione e il contenuto del piano di concordato

1. La funzione e il contenuto del piano di concordato	3444
2. La ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei crediti.....	3451
3. Il contenuto della proposta e del piano.....	3457
3.1. Concordato remissorio e concordato dilatorio.....	3459
3.2. Il pagamento in denaro.....	3460
3.3. Il concordato con cessione dei beni	3460
3.3.1. Le offerte concorrenti.....	3463
3.4. Il concordato con garanzia	3466
3.5. La <i>datio in solutum</i>	3468
3.6. L'accollo.....	3469
3.7. Le operazioni straordinarie	3470
3.8. La conversione dei crediti in azioni e in strumenti finanziari partecipativi.....	3480
3.9. Il concordato con assuntore.....	3492
4. La suddivisione dei creditori in classi	3495
5. Le modifiche al piano e alla proposta di concordato.....	3504

Sezione II. Il trattamento dei creditori prelatizi e il rispetto delle cause legittime di prelazione

1. Il principio della integrale soddisfazione dei creditori prelatizi.....	3509
2. La falcidia dei crediti prelatizi e la relazione giurata di stima <i>ex art. 160, 2° comma, l. fall.</i>	3517

3. Il rispetto delle cause legittime di prelazione e la definitività della degradazione al chirografo dei crediti prelatizi falcidiati.....	3523
4. Il pagamento dilazionato dei creditori prelatizi.....	3529
5. La soddisfazione dei crediti prelatizi con mezzi diversi dal denaro: l'attribuzione di azioni o strumenti finanziari partecipativi	3535
6. La soddisfazione parziale del credito per Iva	3538

Sezione III. Il piano di concordato con continuità aziendale

1. Il concordato con continuità aziendale	3543
2. La prosecuzione dell'attività d'impresa quale fondamento del piano concordatario: continuità diretta, cessione, conferimento e affitto d'azienda.....	3548
3. Il contenuto aggiuntivo del piano in continuità aziendale.....	3554
4. La sospensione degli obblighi di ricapitalizzazione della società <i>ex art. 182-sexies</i> l. fall.....	3557
5. Il pagamento dei creditori "strategici" anteriori al deposito della domanda di concordato ai sensi dell'art. 182- <i>quinquies</i> , 5° comma, l. fall.	3560

Capitolo III – Il commissario giudiziale

di Giuseppe Minutoli

1. Premessa. I compiti e la natura giuridica del commissario giudiziale .	3577
2. Nomina e requisiti soggettivi. La revoca.....	3580
3. Il controllo sul commissario giudiziale: l'impugnabilità dei suoi atti..	3582
4. Il regime di responsabilità	3582
5. Compenso e rimborso spese	3584

Capitolo IV – L'adunanza dei creditori

di Giuseppe Minutoli

1. Premessa. L'adunanza dei creditori tra <i>ratio legis</i> e criticità operative ..	3589
2. La partecipazione all'adunanza	3591
2.1. Il giudice delegato	3591
2.2. Il commissario giudiziale	3592
2.3. Il debitore	3592
2.4. I creditori e qualunque interessato	3593
3. La procedura. Adempimenti preliminari, modifica della proposta e discussione	3595
3.1. Adempimenti preliminari.....	3595
3.2. La modificazione della proposta	3595
3.3. La discussione.....	3596

4. L'ammissione provvisoria dei crediti	3597
5. La maggioranza per l'approvazione e il voto dei creditori privilegiati. Esito dell'adunanza.....	3598

Capitolo V – Revoca dell'ammissione e dichiarazione di fallimento (le chiusure anomale del concordato preventivo)

di Bartolomeo Quatraro e Barbara Burchi

1. Premessa	3605
2. L'inammissibilità della proposta <i>ex art.</i> 162, 2° comma, 1. fall.	3607
2.1. Breve <i>excursus</i> legislativo	3607
2.2. Il vigente art. 162 1. fall. L'oggetto della valutazione del tribunale in sede di ammissione	3608
2.3. Aspetti procedurali.....	3615
3. Il mancato deposito delle somme <i>ex art.</i> 163, ult. comma, 1. fall.	3619
4. La revoca dell'ammissione al concordato nel corso della procedura <i>ex art.</i> 173 1. fall.....	3625
4.1. Breve <i>excursus</i> legislativo	3625
4.2. Arco temporale di riferimento nell'applicabilità dell'art. 173 1. fall.	3627
4.3. La mancanza delle condizioni per l'ammissibilità del concordato e i margini del controllo del tribunale.....	3630
4.4. Le ragioni di revoca diverse dalla mancanza delle condizioni per l'ammissibilità del concordato	3639
4.5. Aspetti procedurali.....	3653
5. Il "pendant" penalistico dell'art. 173 1. fall.: l'art. 236 1. fall.	3657
5.1. L'art. 236, 1° comma, 1. fall.	3657
5.2. L'art. 236, 2° comma, 1. fall.	3661
6. Il mancato raggiungimento delle maggioranze <i>ex art.</i> 179 1. fall.	3664
7. La mancata omologa <i>ex art.</i> 180, ult. comma, 1. fall.	3669
8. La questione della consecuzione delle procedure e suoi aspetti pratici..	3671

Capitolo VI – L'omologazione del concordato preventivo

di Francesco G.G. Pirisi

1. Premessa: evoluzione dell'istituto. La natura giuridica del giudizio di omologazione del concordato preventivo	3684
2. La fase introduttiva del giudizio e la costituzione delle parti.....	3689
3. Il parere del commissario giudiziale.....	3693
4. L'opposizione. Legittimazione e modalità di proposizione.....	3695
5. Il sindacato del tribunale sulla fattibilità del concordato. Il giudizio di omologazione in assenza di opposizioni	3698

6. Il mutamento delle condizioni di fattibilità del concordato successivamente all'espressione del voto.....	3702
7. Il sindacato sulla convenienza della proposta concordataria. Il giudizio di omologazione in presenza di opposizioni	3704
8. Il giudizio di omologazione in presenza di fatti rilevanti <i>ex art.</i> 173 l. fall.....	3709
9. Il decreto di omologazione	3710
10. L'impugnazione del decreto che chiude il giudizio di omologazione..	3712
11. Gli effetti dell'omologa	3719

Capitolo VII – Esecuzione, risoluzione e annullamento del concordato preventivo

di Antonio Usai

1. Premessa. Evoluzione della disciplina.....	3729
---	------

Sezione I. L'esecuzione del concordato preventivo

1. L'esecuzione del concordato preventivo.....	3734
2. L'esecuzione del concordato con continuità aziendale.....	3742
3. L'esecuzione del concordato con cessione dei beni	3745
4. Il liquidatore giudiziale.....	3749
5. Il comitato dei creditori	3757
6. Le modalità della liquidazione	3761
7. L'esecuzione delle proposte di concordato concorrenti	3768

Sezione II. La risoluzione e l'annullamento del concordato preventivo

1. La risoluzione del concordato preventivo.....	3778
2. L'annullamento del concordato preventivo	3788

Parte XXV

La crisi da sovraindebitamento

Capitolo I – Il sovraindebitamento del debitore civile (il fallimento del consumatore)

di Valentina Piccinini

1. Il problema del sovraindebitamento del debitore civile	3799
2. Le diverse soluzioni presenti negli ordinamenti stranieri.....	3802
3. Il tortuoso <i>iter</i> legislativo: il disegno di legge Centaro	3805

4. La l. n. 3/2012: <i>ratio</i> e collocazione sistematica	3807
5. Il presupposto soggettivo	3809
6. Il presupposto oggettivo: il sovraindebitamento patrimoniale e l'incapacità del debitore di adempiere alle proprie obbligazioni	3811
7. Il contenuto dell'accordo	3812
7.1. L'accordo del debitore.....	3813
7.2. Il piano del consumatore	3815
7.3. La liquidazione del patrimonio	3816

Parte XXVI

La transazione fiscale

Capitolo I – La transazione fiscale

di Enrico Stasi

1. Evoluzione storica. La c.d. transazione esattoriale.....	3822
2. (Segue). Il nuovo istituto della transazione fiscale	3823
3. Natura giuridica della transazione fiscale e principio di indisponibilità dell'obbligazione tributaria.....	3825
4. Principio di indisponibilità dei crediti tributari e contributivi	3828
5. Presupposto soggettivo e <i>ratio</i> dell'istituto	3829
6. Tributi e contributi oggetto di transazione.....	3830
7. Transazione dei crediti tributari e contributivi privilegiati. Problemi di coordinamento con il 2° comma dell'art. 160	3832
8. La questione della obbligatorietà o facoltatività della transazione fiscale nel concordato preventivo	3835
9. Il problema della falcidiabilità dell'IVA e delle ritenute operate e non versate. La posizione della Cassazione.....	3838
10. (Segue). Critica alla tesi della Cassazione.....	3841
11. Le ulteriori tesi sulla infalcidiabilità dell'IVA e delle ritenute. Critica	3850
12. La tesi della falcidiabilità <i>tout court</i> dei crediti tributari e contributivi	3854
13. Cenni sui privilegi che assistono i crediti tributari	3856
14. Il procedimento.....	3858
15. (Segue). La votazione dell'amministrazione finanziaria e degli enti. Effetti del concordato preventivo sui crediti tributari e contributivi.....	3863
16. La transazione fiscale negli accordi di ristrutturazione	3869
17. Cenni sulla compatibilità della transazione fiscale con la normativa sugli aiuti di Stato	3871

Parte XXVII
La responsabilità per l'insuccesso

Capitolo I – L'insuccesso delle operazioni di risanamento delle imprese in crisi e le responsabilità che ne derivano

di Luciano Panzani

1. La responsabilità dell'imprenditore e degli amministratori della società debitrice	3880
1.1. Profili di responsabilità degli organi sociali nell'ambito dei piani attestati e degli accordi di ristrutturazione	3880
2. Responsabilità nei confronti delle banche e degli altri soggetti coinvolti nelle operazioni di risanamento: la concessione abusiva di credito	3886
2.1. Il ruolo della banca nella crisi d'impresa	3886
2.2. La banca e i tentativi di composizione stragiudiziale della crisi.....	3887
2.3. Il contributo della giurisprudenza di legittimità.....	3888
2.4. La posizione della giurisprudenza di merito	3890
2.5. L'abuso del diritto	3890
2.6. Il dovere generale di <i>neminem laedere</i>	3891
2.7. Le istruzioni della Banca d'Italia.....	3893
2.8. Profili penalistici	3896
2.9. L'esperienza comparatistica: la disciplina francese	3898
2.10. Le decisioni delle Sezioni Unite	3899
3. La responsabilità dell'esperto nell'attestazione del piano.....	3907
3.1. Il superamento della valutazione sulla meritevolezza del debitore.....	3907
3.2. Il piano nelle procedure concorsuali	3907
3.3. I requisiti soggettivi dell'esperto.....	3908
3.4. Il contenuto dell'attestazione	3908
3.5. La responsabilità dell'esperto: premessa	3911
3.6. L'obbligazione dell'esperto come obbligazione di mezzi.....	3912
3.7. La natura della responsabilità dell'esperto.....	3912
3.8. L'allargamento della responsabilità contrattuale dell'esperto...	3914
3.9. L'esenzione da revocatoria <i>ex art. 67 l. fall.</i>	3915
3.10. La responsabilità extracontrattuale dell'esperto verso i terzi entrati in rapporto con l'impresa nell'ambito del risanamento.	3919

Parte XXVIII
La liquidazione coatta amministrativa

Capitolo I – La liquidazione coatta amministrativa

di Enrico Stasi

1. Generalità.....	3928
2. (Segue). Legittimità costituzionale della liquidazione coatta amministrativa.....	3931
3. (Segue). Le imprese soggette a liquidazione coatta amministrativa	3932
4. (Segue). Concorso tra il fallimento e la liquidazione coatta amministrativa.....	3934
5. Rapporti tra liquidazione coatta amministrativa e procedure alternative	3936
6. Gli enti di fatto.....	3941
7. Accertamento preventivo dello stato di insolvenza	3942
8. Il provvedimento di liquidazione.....	3947
9. Accertamento successivo dell'insolvenza	3948
10. Brevi note sull'accertamento giudiziale dello stato di insolvenza delle assicurazioni, delle banche e degli altri enti finanziari.....	3949
11. Effetti della liquidazione coatta per il debitore	3951
12. Effetti della liquidazione per i creditori.....	3956
13. Effetti della liquidazione sui rapporti giuridici preesistenti	3958
14. Effetti della liquidazione sugli atti pregiudizievoli. Il sistema revocatorio nella liquidazione coatta amministrativa.....	3959
15. I soci illimitatamente responsabili.....	3963
16. Gli organi di <i>governance</i> della procedura. L'autorità vigilante.....	3963
17. (Segue). Il commissario liquidatore. Nomina, revoca, sostituzione	3964
18. (Segue). La gestione del patrimonio concorsuale.....	3967
19. (Segue). Il comitato di sorveglianza	3981
20. L'accertamento del passivo.....	3983
21. (Segue). Le comunicazioni ai creditori.....	3983
22. (Segue). Le domande degli interessati.....	3985
23. (Segue). Lo stato passivo	3986
24. (Segue). La trasmissione dello stato passivo ai creditori.....	3987
25. (Segue). Impugnazioni dello stato passivo	3988
26. (Segue). Le domande tardive	3991
27. (Segue). L'accertamento del passivo nella liquidazione coatta amministrativa delle banche e degli enti finanziari	3994
28. La liquidazione dell'attivo.....	3994

29. Escussione dei soci	3996
30. La ripartizione dell'attivo	3996
31. (Segue). Acconti parziali e ripartizioni parziali.....	3997
32. La chiusura della procedura.....	3999
33. Il concordato	4003
34. Esecuzione, risoluzione e annullamento del concordato.....	4007
35. Cenni sulla disciplina penale dei reati nella liquidazione coatta amministrativa.....	4008

Parte XXIX

L'amministrazione straordinaria

Capitolo I – L'amministrazione straordinaria

di Stefano Ambrosini

1. L'amministrazione straordinaria: introduzione nell'ordinamento e lineamenti essenziali dell'istituto	4016
2. L'ammissione alla procedura e la fase giudiziale.....	4020
2.1. I presupposti per l'accesso alla procedura: la qualità di imprenditore assoggettabile al fallimento e i requisiti dimensionali....	4020
2.2. L'impresa a controllo pubblico	4026
2.3. Il presupposto oggettivo.....	4034
2.4. La fase giudiziale della procedura	4044
2.5. La latitudine del potere valutativo del giudice.....	4051
2.6. L'erronea dichiarazione del fallimento in luogo dell'insolvenza	4058
2.7. Gli effetti della dichiarazione dello stato di insolvenza	4063
3. Lo svolgimento dell'amministrazione straordinaria.....	4067
3.1. Nomina e funzioni degli organi.....	4067
3.1.1. L'autorità amministrativa.....	4067
3.1.2. Il commissario straordinario.....	4069
3.1.3. Il comitato di sorveglianza	4073
3.2. Gli effetti della procedura	4073
3.2.1. Il divieto di azioni esecutive	4073
3.2.2. Le azioni di inefficacia	4075
3.2.3. I rapporti pendenti	4078
3.2.4. Il trattamento dei crediti sorti per la continuazione dell'esercizio dell'impresa e l'accertamento del passivo.....	4082

3.3.	Il programma del commissario, la vendita dei beni e la ripartizione dell'attivo.....	4083
3.3.1.	Il programma di ristrutturazione o di cessione dei complessi aziendali.....	4083
3.3.2.	L'esecuzione del programma.....	4086
3.3.3.	La vendita dei beni dell'impresa insolvente.....	4089
3.3.4.	Gli acconti e i riparti ai creditori.....	4095
3.3.5.	Conversione dell'amministrazione straordinaria in fallimento.....	4097
3.3.6.	La chiusura della procedura di amministrazione straordinaria.....	4103
3.3.7.	Il concordato.....	4107
4.	L'estensione dell'amministrazione straordinaria alle imprese del gruppo.....	4110
4.1.	Presupposti dell'estensione della procedura.....	4110
4.2.	La possibilità di anticipare l'estensione della procedura alla fase giudiziale di accertamento dello stato d'insolvenza.....	4113
4.3.	Gli organi della procedura, i programmi di liquidazione e il fenomeno della conversione.....	4115
4.4.	La denuncia al tribunale e la responsabilità degli amministratori nei casi di direzione unitaria.....	4117
4.5.	Le revocatorie infragruppo.....	4125
5.	La disciplina della ristrutturazione industriale delle grandi imprese insolventi (c.d. decreto Marzano).....	4130
5.1.	I profili di discontinuità con l'amministrazione straordinaria "comune" e l'evoluzione del decreto Marzano.....	4130
5.2.	L'ammissione alla procedura "in via automatica".....	4132
5.3.	Le soglie dimensionali e la rilevanza del gruppo.....	4135
5.4.	Gli organi.....	4137
5.4.1.	Le funzioni attribuite al commissario straordinario.....	4137
5.4.2.	Il tribunale.....	4139
5.4.3.	Il giudice delegato.....	4140
5.4.4.	Il comitato di sorveglianza.....	4141
5.5.	Il successivo accertamento dello stato di insolvenza e la cessazione della procedura.....	4141
5.6.	(Segue). Il concordato nell'ambito del programma di ristrutturazione.....	4143
5.7.	Le azioni revocatorie.....	4147
6.	Prospettive di riforma.....	4150

Parte XXX
L'insolvenza bancaria.
Gli intermediari finanziari

Capitolo I – La disciplina della crisi nel testo unico bancario e nel nuovo diritto della crisi d'impresa

di Bruno Inzitari

1. Insolvenza, crisi e ristrutturazione del debito nella recente evoluzione del diritto fallimentare 4161
2. La peculiarità della crisi bancaria rispetto al diritto comune 4164
3. L'irregolarità nell'amministrazione comporta l'applicazione della disciplina della crisi bancaria. L'insolvenza quale possibile risultato dell'irregolarità 4166
4. Peculiarità della liquidazione coatta amministrativa della banca 4168
5. L'evoluzione delle soluzioni per la rimozione delle irregolarità e il ritorno alla normalità della banca 4169
6. Accordo di ristrutturazione *ex art. 182-bis l. fall.* del gruppo bancario: l'esempio di un caso concreto 4171

Parte XXXI
Profili internazionali

Capitolo I – Profili di diritto internazionale processuale concorsuale in caso di procedure di insolvenza extracomunitarie

di Giorgio Corno

Sezione I. Cenni generali e considerazioni preliminari

1. Il diritto internazionale processuale concorsuale e le sue fonti 4180
2. Cenni sulla disciplina italiana di diritto internazionale processuale 4182
 - 2.1. La riforma del sistema di diritto internazionale privato e processuale e la sua (parziale) comunitarizzazione 4182
 - 2.2. La disciplina della giurisdizione nella l. 31.5.1995, n. 218 4183
 - 2.3. (Segue). La disciplina del riconoscimento e della esecuzione di sentenze straniere extracomunitarie 4184
3. Considerazioni preliminari e di metodo relative al presente contributo 4187

Sezione II. La disciplina della giurisdizione con riguardo alle azioni per l'apertura di procedure di insolvenza

1. Il quadro normativo 4188
 - 1.1. Procedure di insolvenza con caratteri transnazionali ed esigenza di una normativa armonizzata o comune 4188

1.2.	La disciplina italiana della giurisdizione per l'apertura di procedure di insolvenza in presenza di elementi di estraneità..	4189
2.	L'art. 9, 1° comma, 1. fall.....	4191
2.1.	Il fondamento dell'applicabilità dell'art. 9, 1° comma, 1. fall. alla giurisdizione.....	4191
2.2.	(Segue). Sede principale. Legge applicabile e criteri di individuazione.....	4193
3.	L'art. 9, 3° comma, 1. fall.....	4195
3.1.	Contenuto, portata e opportunità di una riforma che tenga presenti i profili internazionali delle procedure concorsuali.....	4195
3.2.	Le possibili soluzioni interpretative.....	4196
4.	Il trasferimento della sede dell'impresa all'estero e gli effetti sulla giurisdizione	4199
4.1.	Le possibili ragioni del trasferimento e l'esigenza di tutela del creditore	4199
4.2.	Gli effetti sostanziali del trasferimento all'estero della sede delle società commerciali. L'art. 25, l. n. 218/1995.....	4200
4.3.	Momento determinante della giurisdizione. Il trasferimento di residenza ovvero di sede successivo alla presentazione della domanda di apertura della procedura di insolvenza.....	4203
4.3.1.	(Segue). La disciplina in caso di trasferimento successivo al deposito della domanda di apertura della procedura concorsuale.....	4204
4.3.2.	(Segue). Il trasferimento anteriore al deposito della domanda di apertura della procedura concorsuale	4205
4.3.3.	(Segue). L'accertamento dell'effettività dei trasferimenti della sede effettiva anteriori all'apertura della procedura di insolvenza.....	4207
4.3.4.	Trasferimento della sede all'estero e art. 10 l. fall.	4209
5.	Questioni specifiche in materia di giurisdizione italiana	4210
5.1.	La possibile estensione del fallimento al socio straniero illimitatamente responsabile <i>ex art. 147 l. fall.</i> ; e al socio unico straniero di società di capitali dichiarata in Italia	4210
5.2.	Crisi di gruppi di imprese e giurisdizione italiana	4211
6.	Questioni processuali specifiche in tema di giurisdizione nel processo italiano per l'apertura di una procedura di insolvenza	4212
6.1.	Inapplicabilità dell'art. 7, l. n. 218/1995, in materia di litispendenza, in caso di pendenza all'estero e in Italia di un procedimento per l'apertura di una procedura di insolvenza.....	4212

- 6.2. Accettazione, espressa o tacita, della giurisdizione italiana e rilevabilità d'ufficio..... 4213
- 6.3. Eccezione di carenza di giurisdizione formulata nel procedimento per la apertura di una procedura di insolvenza. Regolamento preventivo di giurisdizione..... 4214

Sezione III. Condizioni ed effetti del riconoscimento di decisioni extracomunitarie di apertura di procedure di insolvenza

- 1. Premessa 4216
 - 1.1. Gli effetti del provvedimento di apertura di una procedura di insolvenza. Brevi cenni 4216
 - 1.2. Il fondamento giuridico del riconoscimento in Italia di una sentenza straniera di insolvenza..... 4216
- 2. Le condizioni per il riconoscimento 4218
 - 2.1. Le diverse situazioni prospettabili 4218
 - 2.2. Le condizioni per il riconoscimento in Italia di sentenze straniere di apertura di procedure di insolvenza in assenza, in Italia, di procedura per l'apertura di procedure di insolvenza ovvero di sentenze di apertura di procedure di insolvenza dell'imprenditore fallito all'estero 4219
 - 2.3. ... e in presenza in Italia di una procedura per la dichiarazione di fallimento ovvero di una sentenza di fallimento italiana. La condizione di cui all'art. 64, lett. d), l. n. 218/1995..... 4220
 - 2.4. (Segue). La condizione di cui all'art. 64, lett. f), l. n. 218/1995..... 4222
- 3. Gli effetti del riconoscimento, in Italia, dei provvedimenti stranieri extracomunitari di apertura di una procedura di insolvenza in assenza di dichiarazione di fallimento in Italia, in presenza, o meno, in Italia, di beni del debitore 4223
 - 3.1. Estensione degli effetti del provvedimento straniero extracomunitario di apertura di una procedura di insolvenza e sue limitazioni. Normativa processuale applicabile..... 4223
 - 3.2. Gli effetti in ordine alla persona del debitore. Lo spossessamento dei beni siti in Italia del debitore dichiarato insolvente all'estero a favore del curatore fallimentare designato 4226
 - 3.3. Il riconoscimento del provvedimento di nomina del curatore; la legittimazione ad agire; e il trasferimento al medesimo del potere di rappresentanza..... 4227

3.4.	Il divieto di azioni esecutive e cautelari e l'interruzione delle procedure esecutive pendenti in Italia, a seguito di una sentenza straniera dichiarativa di fallimento.....	4228
3.5.	Esercizio da parte del curatore straniero in Italia di azioni che derivano dall'apertura della procedura di insolvenza; ed esecuzione di sentenze straniere pronunciate all'esito di azioni che derivano dall'apertura della procedura di insolvenza ed esercitate all'estero. Effetti all'estero della sentenza di apertura della procedura di insolvenza in Italia sul patrimonio sito all'estero, successivamente alla apertura di altra procedura all'estero.....	4230
3.6.	Iscrizioni, trascrizioni e annotazioni della sentenza straniera di apertura della procedura di insolvenza e apposizione dei sigilli.....	4232
3.7.	La data di efficacia in Italia della sentenza di apertura di procedura di insolvenza straniera.....	4233
4.	(Segue). ... in caso di contemporanea pendenza in Italia di procedure nei confronti del medesimo debitore che abbia in Italia una sede secondaria	4234
4.1.	Premessa.....	4234
4.2.	L'accertamento dello stato di insolvenza all'estero, la possibile (conseguente) apertura in Italia di una procedura di insolvenza su di essa fondata e la possibile legittimazione ad agire del curatore straniero.....	4235
4.3.	(Segue). Gli effetti del provvedimento straniero in caso di apertura di procedimento di insolvenza in Italia	4235
4.4.	(Segue). Effetti in Italia in ordine ai diritti dei creditori della procedura di insolvenza dichiarata all'estero.....	4236
5.	Profili processuali relativi al procedimento <i>ex art. 67, l. n. 218/1995.</i> ..	4237

Sezione IV. La disciplina della giurisdizione relativa alle azioni che derivano dalle procedure di insolvenza e del riconoscimento delle sentenze relative

1.	Considerazioni generali di diritto italiano	4238
2.	La giurisdizione relativamente alle azioni derivanti dal fallimento pronunciato in Italia con elementi di transnazionalità.....	4239
2.1.	Azioni con elementi di transnazionalità promosse da curatori italiani in Italia e all'estero.....	4239
2.2.	Giurisdizione relativamente ad azioni derivanti dal fallimento dichiarato in Italia, con elementi di transnazionalità. Le azioni revocatorie.....	4240

3. La giurisdizione relativamente alle azioni che derivano dal fallimento e promosse da un curatore di una procedura di insolvenza aperta all'estero	4242
3.1. Sussistenza della giurisdizione italiana in caso di promozione da parte di un curatore straniero di azioni derivanti dall'apertura della procedura di insolvenza. Effetti dell'applicabilità, o meno, del principio c.d. della <i>vis attractiva concursus</i>	4242
3.2. Azioni riconvenzionali proposte in un giudizio italiano dal curatore, convenuto in tale giudizio, di una procedura di insolvenza dichiarata all'estero.....	4243
4. Riconoscimento in Italia di sentenze straniere emesse all'estero all'esito di azioni che derivano dall'apertura di procedure di insolvenza.....	4243
4.1. Profili generali.....	4243
4.2. Pluralità di sentenze emesse nei confronti dello stesso convenuto a fronte di azioni promosse da curatori di fallimenti relativi aperti in diversi stati e relativi al medesimo debitore ...	4244
4.3. Profili processuali	4245

Sezione V. L'esecuzione in Italia della sentenza straniera di apertura della procedura di insolvenza e di sentenze straniere di condanna che derivano da procedure di insolvenza

1. L'esecuzione forzata sui beni del fallito in Italia da parte del liquidatore di una procedura di insolvenza liquidatoria straniera. L'eventuale apprensione dei beni mobili.....	4246
2. Esecuzione di sentenze straniere di condanna che derivano da procedure di insolvenza; nonché di sentenze italiane di condanna pronunciate dal curatore di una procedura di insolvenza straniera	4248

Capitolo II – La disciplina comunitaria dell'insolvenza transfrontaliera

di Paolo Catalozzi

1. Premessa	4253
2. Giurisdizione	4258
3. Legge applicabile.....	4267
4. Procedure secondarie e territoriali.....	4271
5. Poteri del curatore e tutela dei creditori	4275
6. Riconoscimento delle decisioni.....	4280
7. I gruppi di società	4283

Parte XXXII Profili penali

Capitolo I – Profili penali delle procedure concorsuali

di Andrea Perini, Enrico Corucci e Silvia Coda

Sezione I. Il bene giuridico tutelato dalla bancarotta fraudolenta

di Andrea Perini e Silvia Coda

1. Introduzione alla bancarotta e brevi riferimenti storici	4293
2. Le teorie “pubblicistiche”: la bancarotta come delitto contro l’economia pubblica	4295
3. (Segue). La bancarotta come delitto a tutela della procedura fallimentare	4296
4. La bancarotta come reato plurioffensivo	4298
5. La teoria privatistica: la bancarotta come lesione agli interessi patrimoniali dei creditori	4299
6. (Segue). La “zona di rischio penale”: un falso problema?	4300
7. (Segue). L’oggettività giuridica della bancarotta preferenziale.....	4301
8. (Segue). L’oggettività giuridica della bancarotta documentale	4302
9. L’orientamento della giurisprudenza	4302
10. Consenso e bancarotta	4303

Sezione II. Il ruolo del fallimento nella bancarotta fraudolenta

di Andrea Perini e Silvia Coda

1. La (presunta) efficacia sostanziale della sentenza dichiarativa di fallimento: il fallimento come elemento costitutivo della bancarotta.....	4304
1.1. L’orientamento della giurisprudenza meno recente	4306
1.2. Bancarotta e principio di colpevolezza	4307
1.3. L’orientamento giurisprudenziale in materia di rapporti tra declaratoria fallimentare e bancarotta alla luce delle critiche dottrinali	4310
2. Primi passi verso la separazione tra lesione del fatto di bancarotta e dichiarazione di fallimento: <i>status</i> di “fallito” e soggettività attiva della bancarotta.....	4312
3. Sentenza dichiarativa di fallimento e condizioni di punibilità	4314
4. L’efficacia processuale della sentenza dichiarativa di fallimento: il fallimento come condizione di procedibilità	4316
5. Corollari inerenti l’individuazione del momento consumativo della bancarotta prefallimentare	4317
5.1. Bancarotta e amnistia	4318
5.2. La c.d. “bancarotta riparata”	4319
6. La declaratoria fallimentare nella bancarotta post-fallimentare	4321

Sezione III. I soggetti attivi della bancarotta

di Andrea Perini e Silvia Coda

1. La bancarotta individuale e l'imprenditore commerciale.....	4322
2. La bancarotta dell'istitutore.....	4325
3. La c.d. "bancarotta societaria".....	4326
4. Soggetti di fatto	4327
5. La bancarotta dei soci illimitatamente responsabili	4330

Sezione IV. L'oggetto della bancarotta

di Andrea Perini e Silvia Coda

1. Il patrimonio del fallito come oggetto della bancarotta.....	4331
2. I beni in <i>leasing</i>	4333
3. I beni di provenienza illecita.....	4335
4. I beni personali del fallito.....	4336
5. L'oggetto della bancarotta documentale: i libri contabili.....	4337

Sezione V. La bancarotta fraudolenta patrimoniale

di Enrico Corucci

1. Cenni generali.....	4338
2. La distrazione	4341
2.1. La prova della distrazione	4343
3. L'occultamento	4344
4. La dissimulazione	4345
5. La distruzione	4345
6. La dissipazione	4346
7. L'esposizione o riconoscimento di passività inesistenti	4347
8. L'elemento soggettivo.....	4347

Sezione VI. La bancarotta fraudolenta documentale

di Enrico Corucci

1. Inquadramento	4350
2. La bancarotta documentale specifica.....	4351
2.1. La sottrazione.....	4352
2.2. La distruzione.....	4353
2.3. La falsificazione.....	4353
3. La bancarotta documentale generica	4354
4. La bancarotta documentale post-fallimentare	4356
5. L'elemento soggettivo.....	4356
5.1. (Segue). L'elemento soggettivo nella bancarotta documentale post-fallimentare	4359

Sezione VII. La bancarotta preferenziale*di Enrico Corucci*

1. Cenni generali.....	4359
2. Le tipologie di condotta.....	4361
2.1. Il pagamento di crediti	4362
2.2. La simulazione di titoli di prelazione.....	4366
3. La responsabilità del creditore favorito	4366
4. L'elemento soggettivo.....	4369
5. Il rapporto con l'azione revocatoria fallimentare	4370

Sezione VIII. La bancarotta semplice*di Enrico Corucci*

1. Cenni generali.....	4371
2. La bancarotta semplice patrimoniale: tipologie di condotta	4372
2.1. Spese personali o per la famiglia eccessive rispetto alla condizione economica del fallito	4373
2.2. Consumazione di notevole parte del patrimonio in operazioni di pura sorte o manifestamente imprudenti.....	4374
2.3. Compimento di operazioni di grave imprudenza per ritardare il fallimento	4375
2.4. Aggravamento del proprio dissesto per omessa richiesta della dichiarazione del proprio fallimento o con altra grave colpa....	4376
2.5. Mancata soddisfazione di obbligazioni assunte in un precedente concordato preventivo o fallimentare.....	4378
3. La bancarotta semplice documentale: tipologie di condotta	4378
3.1. Omessa tenuta	4378
3.2. Tenuta in maniera irregolare o incompleta.....	4379
4. La bancarotta semplice impropria	4380
4.1. Il rinvio all'art. 217 l. fall.....	4380
4.2. L'art. 224, n. 2, l. fall.....	4380
5. L'elemento soggettivo.....	4381
6. L'art. 217-bis l. fall.	4382

Sezione IX. La bancarotta fraudolenta societaria*di Andrea Perini e Silvia Coda*

1. Note introduttive.....	4385
2. I soggetti attivi e l'oggetto della bancarotta societaria: rinvio	4386
3. Le condotte di bancarotta fraudolenta societaria di cui all'art. 223, 1° comma, l. fall.: rinvio.....	4386
4. Dissesto e sentenza dichiarativa di fallimento.....	4386

5. Bancarotta societaria e reati societari: l'art. 223, 2° comma, n. 1, l. fall.	4388
5.1. "Fatti" di bancarotta fraudolenta.....	4391
5.2. Rapporti tra il n. 1 ed il n. 2	4393
6. Il nesso causale tra dissesto e reati societari.....	4395
7. (Segue). Quale dissesto?.....	4395
8. (Segue). Leggi di copertura e dissesto.....	4397

Sezione X. Le forme di manifestazione della bancarotta

di Andrea Perini e Silvia Coda

1. Bancarotta e delitto tentato	4399
2. La bancarotta circostanziata: "rilevante gravità" e "speciale tenuità" del danno patrimoniale e violazione del divieto di esercitare un'impresa commerciale.....	4402
2.1. (Segue). La pluralità di fatti di bancarotta	4405
3. Concorso di persone e bancarotta: cenni introduttivi	4408
3.1. Il concorso omissivo nella bancarotta: la "posizione di garanzia" dei sindaci	4408
3.2. (Segue). La "posizione di garanzia" degli amministratori privi di deleghe	4411
3.3. (Segue). Consiglio tecnico e compartecipazione nella bancarotta...	4413

Sezione XI. Bancarotta e concorso di reati

di Enrico Corucci

1. Bancarotta fraudolenta e semplice.....	4414
2. Bancarotta fraudolenta e reati di cui agli artt. 220 e 236 l. fall.	4415
3. Bancarotta fraudolenta e ricettazione fallimentare.....	4416
4. Bancarotta fraudolenta e reati di falso	4417
5. Bancarotta fraudolenta e furto	4417
6. Bancarotta fraudolenta, truffa e appropriazione indebita	4418
7. Bancarotta fraudolenta documentale e delitto di occultamento o distruzione di documenti contabili	4419

Sezione XII. Altri reati del fallito

di Enrico Corucci

1. Ricorso abusivo al credito: inquadramento	4420
1.1. La condotta.....	4423
1.2. L'elemento soggettivo	4424
1.3. Il concorso di reati.....	4424
2. Inesatte dichiarazioni sulla situazione patrimoniale.....	4426
3. Inosservanza dell'ordine di deposito dei bilanci e delle scritture contabili	4427

4. Inosservanza degli obblighi di comunicazione della residenza e di presentazione personale.....	4428
---	------

Sezione XIII. Reati del curatore e dei suoi coadiutori

di Enrico Corucci

1. Interesse privato negli atti del fallimento	4428
2. Accettazione di retribuzione non dovuta	4431
3. Omessa consegna o deposito di cose del fallimento	4432

Sezione XIV. I reati dei creditori e di persone estranee al fallimento

di Enrico Corucci

1. Domande di ammissione di crediti simulati	4433
2. La ricettazione fallimentare	4434
3. Il mercato di voto.....	4436
4. Le disposizioni applicabili nelle procedure concorsuali diverse dal fallimento.....	4437
5. L'art. 236-bis 1. fall.	4439

Parte XXXIII

Profili fiscali

Capitolo I – Il fallimento nel diritto tributario

di Enrico Stasi

1. Le imposte sul reddito	4450
2. L'imposta sul valore aggiunto.....	4461
3. L'imposta regionale sulle attività produttive	4476
4. L'imposta municipale unica. L'imposta sul valore degli immobili situati all'estero	4477
5. La tariffa rifiuti e il tributo sui servizi indivisibili	4479
6. I crediti d'imposta.....	4480
7. L'imposta di registro.....	4482
8. L'imposta di successione	4486
9. La legittimazione processuale del curatore nelle controversie tributarie	4487
10. La responsabilità del curatore.....	4490

Capitolo II – Le altre procedure concorsuali minori nel diritto tributario

di Enrico Stasi

1. Concordato fallimentare	4495
2. Concordato preventivo.....	4500
3. Accordi di ristrutturazione dei debiti e piani attestati	4504

4. Liquidazione coatta amministrativa.....	4506
5. Profili fiscali dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.....	4507

Parte XXXIV

Il disegno di legge delega elaborato dalla Commissione Rordorf

Capitolo I – La riforma organica delle procedure concorsuali nel disegno di legge delega elaborato dalla Commissione Rordorf

di Marco Arato

1. Premessa	4527
2. Le linee generali della riforma delle procedure concorsuali delineata dal disegno di legge Rordorf.....	4529
3. Le procedure di allerta e di composizione assistita delle crisi	4536
4. Le novità in materia di piani di risanamento e di accordi di ristrutturazione dei debiti.....	4541
5. Il procedimento unico di accertamento dello stato di crisi e dello stato di insolvenza	4542
6. Le innovazioni alla disciplina del concordato preventivo	4546
7. Il concordato preventivo delle imprese costituite in forma societaria.....	4556
8. La procedura di liquidazione giudiziale	4560

Parte XXXV

Il d.l. 3.5.2016, n. 59

Capitolo I – Le novità introdotte dal d.l. 3.5.2016, n. 59

<i>di Oreste Cagnasso</i>	4569
---------------------------------	------

Parte XXXVI

Le prospettive di riforma nei lavori della Commissione Rordorf e nel disegno di legge delega 11 marzo 2016 – Materiali

1. Schema di disegno di legge delega recante “ <i>Delega al Governo per la riforma organica delle discipline della crisi di impresa e dell’insolvenza</i> ”, elaborato dalla Commissione ministeriale istituita dal Ministero della Giustizia con Decreto 28 gennaio 2015 (e successive integrazioni).....	4575
2. Relazione allo schema di legge delega per la riforma delle procedure concorsuali	4593
3. Disegno di legge delega al Governo 11 marzo 2016	4623

<i>Indice analitico di Giulia Garesio</i>	4665
---	------

